

ilPorto

Periodico della Comunità Parrocchiale di Sarnico 05/2024 Anno LVI

IL TEMA

QUESTA NON È
IBIZA

PARROCCHIA

Le celebrazioni

COMUNITÀ

Le elezioni
amministrative
ed europee

SOMMARIO

3
**QUESTA NON
È IBIZA**

10
Parrocchia
e Oratorio

22
Asilo

25
Calendario
parrocchiale

26
Habilita

27
RSA
Faccanoni

28
Cooperativa
Il Battello

29
Associazione
Anziani e
Pensionati

30
AVIS

31
AIDO

33
Sarnèh
chè gregna

36
Le pagine
del Comune

38
Elezioni europee e
amministrative

48
Lago diVino

50
Come eravamo

55
Anagrafe
parrocchiale

05

MAGGIO 2024

CONFESSIONI

Giovedì dalle ore 8.45 alle 11.30.

Su richiesta ai sacerdoti, prima o dopo le Messe.

SEGRETERIA PARROCCHIALE

Lunedì - Mercoledì 9.00 alle 12.00

Martedì dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 17.00 alle 19.00

Giovedì dalle 17.00 alle 19.00

Venerdì dalle 9.00 alle 11.30

Per chi desidera contribuire al fabbisogno della parrocchia e aiutarla nel servizio ai poveri: • Iban parrocchia: IT27O 05387 53470 00004 2282160

• Iban oratorio: IT90V 05387 53470 00004 2284537

Il prossimo numero de "il Porto" sarà in distribuzione da Venerdì 28 giugno 2024. Si raccomanda l'invio delle apposite schede per gli articoli in word e delle immagini in Jpg ad alta risoluzione, entro e non oltre Lunedì 17 giugno 2024, a redazioneporto@parrocchiasarnico.it o la consegna presso la casa parrocchiale. Il materiale pervenuto oltre il limite stabilito potrà essere pubblicato solo nel mese successivo.

Direttore responsabile: Mons. Alberto Carrara

Amministrazione: don Vittorio Rota - Casa parrocchiale

Autorizzazione Tribunale di Bergamo n. 1 del 14.01.1971 - Stampa e inserzioni pubblicitarie: Tipografia Sebina Sarnico - Tel. 035 910 292. Redazione: don V. Rota, don. A. Cambianica, A. Bonassi, D. Carrara, M. Dometti (Civis), R. Gusmini, M. Rossi, S. Serpellini, E. Ricci, G. Radici, G. Tenggattini.

Collaboratori: G. Cadei, G. Dossi, E. Frattini, O. Lazzari.

Ufficio abbonamenti: Segreteria Casa parrocchiale: Tel. 035 4262490.

Foto di copertina: Andrea Bonassi

ORARIO ESTIVO DELLE MESSE

FERIALI DAL 9 GIUGNO

LUNEDÌ
Ore 08.00
Ore 20.00 (cimitero)

MARTEDÌ
Ore 08.00
Ore 20.00 (fosio)

MERCOLEDÌ
Ore 08.00
Ore 16.00 (Stella Maris)

GIOVEDÌ
Ore 08.00
Ore 20.00 (Castione,
tranne in caso di
Ufficio comunitario)

VENERDÌ
Ore 08.00
Ore 20.00* (San Paolo)

PREFESTIVE E FESTIVE DAL 26 MAGGIO

SABATO
Ore 18.00

DOMENICA
Ore 08.00
Ore 10.30
Ore 20.00**

N.B.:

* a cui va aggiunta la
Messa alla Casa di
Riposo delle ore 15.45

** a cui va aggiunta la
Messa all'ospedale
delle ore 9.00

Numeri telefonici ed e-mail:

Parrocchia 035 4262490 - Oratorio 035 938827
don Vittorio 328 7066575 - donvittorio.rota@parrocchiasarnico.it
don Alex 339 5880654 - donalex@cambianica@gmail.com
Sacrista 339 2087660 - cirodomecco@libero.it
Centro primo ascolto 035 910916
Centro famiglia 389 5885583
Sito web Oratorio: www.oratoriosarnico.it

Oratorio: oratoriosarnico@gmail.com
Segreteria: segreteria@parrocchiasarnico.it
Sito CSI: www.csioratoriosarnico.it
CSI: info@csioratoriosarnico.it
ilPorto: redazioneporto@parrocchiasarnico.it
Rassegna dialettale: 328 7567440 - mario.dometti48@gmail.com
Sito Crazy Company for don John: www.ccompany.eu



“Questa non è Ibiza”

L'ESTATE DEI GIOVANI NON È SEMPRE SECONDO LE MODE

Partono con l'intenzione di vivere delle esperienze con giovani di altre nazioni, aiutare gli altri e scoprire luoghi incantevoli da salvaguardare. Finiscono poi per mettere alla prova soprattutto se stessi. Sì perché quando si parla di volontariato nei campi estivi, si tratta soprattutto di 'under 30'.

da *La Repubblica*, Carlo Dojmi di Delupis, coordinatore nazionale del Servizio Civile Internazionale



“QUESTA NON È IBIZA”: giovani e impegno sociale.

Nel 2018 Papa Francesco ha indetto un sinodo sul tema **“I giovani, la fede e il discernimento vocazionale”**, in cui non si è tanto parlato dei giovani ma soprattutto si è data loro l’opportunità di essere il centro del dibattito e di sentirsi protagonisti della vita della Chiesa. Come soggetti e artefici primari della riflessione e del confronto i giovani hanno in quell’occasione offerto alla Chiesa molti contributi e spunti di riflessione: hanno reclamato innanzitutto maggior ascolto da parte degli adulti delle proprie istanze, e hanno messo in gioco la loro intelligenza e le loro sensibilità affinché la Chiesa (ma anche il mondo...) possano guardare da nuovi punti di vista la realtà e comincino a porsi domande nuove.

Il dialogo tra la Chiesa e i giovani non è certo iniziato in quell’occasione. Già nel 1984 san Giovanni Paolo II, lanciando la proposta delle giornate mondiali della gioventù, aveva inteso mandare ai giovani di tutto il mondo un messaggio di speranza e di fiducia: e chiedeva a tutta la Chiesa di essere nei loro confronti madre premurosa e comunità accogliente, di aprire con loro spazi di confronto perché potessero emergere le loro attese e le loro speranze. Da allora, le giornate mondiali della gioventù hanno “mosso” non solo geograficamente milioni e milioni di giovani, ma sono state occasione per vivere esperienze di pace e di conoscenza reciproca nella valorizzazione delle differenze.

Ma l’iniziativa di Papa Francesco ha portato una ulteriore novità, egli infatti non ha inteso aprire il sinodo dei giovani per parlare solo coi cattolici, ma ha voluto aprire un dialogo con le giovani generazioni a prescindere dalle convinzioni religiose, dai contesti culturali, dalle condizioni sociali e dalle appartenenze etniche. Il suo desiderio è quindi quello di una Chiesa che si prende cura di tutti i giovani riconoscendo a ciascuno una dignità e una potenzialità necessarie per il profondo rinnovamento della società. Nei vari contributi che i giovani con generosità hanno mandato a Papa Francesco, uno mi ha particolarmente colpito: *“Succede che non abbiamo più nemmeno la possibilità di continuare a sognare [...], cerchiamo l’op-*

portunità per poter lavorare e costruire un mondo migliore [...]. Vogliamo un mondo di pace, che tenga insieme un'ecologia integrale con una economia globale sostenibile".

"Questa non è Ibiza", ripeteva il tormentone estivo dello scorso anno. Il testo di quella canzone che tutti abbiamo orecchiato, a suo modo, metteva in risalto il dramma della incomunicabilità. Se noi adulti non permettiamo ai giovani di portare il loro punto di vista, di impegnarsi in qualcosa di grande, di metter mano alle cose del mondo (giustificandoci sempre dicendo che non hanno esperienza sufficiente...) essi – avvertendo di essere respinti – non avranno altra scelta che canalizzare le loro energie creative altrove, spesso in attività "immediatamente fruibili" cioè a basso impegno e con soddisfazione immediata. Davvero la giovinezza è solo l'età del divertimento? Molti adulti la pensano così, ma i nostri giovani sono abitati da un desiderio più grande e da sogni che meritano la nostra attenzione. Non possiamo lasciar sognare loro solo "Ibiza" (cioè il divertimento e il disimpegno), hanno energie sufficienti per pensare il mondo e per immaginarselo in modo differente rispetto a noi.

Notoriamente io sono poco attento ai "social media" e per niente interessato a imparare ad usare questi strumenti di comunicazione di massa. Ma mi capita di chiacchierare con i giovani, di ascoltare le loro istanze, di sentirmi a volte anche "spaesato" di fronte agli approcci totalmente nuovi e

differenti che hanno nei confronti del mondo e della società. Questo mi fa riflettere molto: loro sanno come raggiungermi; mentre io, spesso, non sono capace di raggiungerli nei loro mondi vitali. Questo vuol dire che loro non hanno chiuso la comunicazione, ci cercano e ci parlano: sappiamo ascoltarli?

Papa Francesco parla ai giovani anche di discernimento vocazionale. Non intende però parlare di una scelta di vita religiosa o sacerdotale, ma invitare tutti i giovani a vivere la propria età come un tempo di continua scoperta di sé, delle proprie capacità e potenzialità. Dentro questa dinamica ogni giovane può far crescere la propria concreta umanità e prendere coscienza di quella particolare "strada" in cui ogni proprio "talento" converge verso una nuova progettualità di vita finalizzata alla propria auto-realizzazione. Ai giovani dobbiamo sempre dare questa possibilità, li dobbiamo sempre richiamare a questo loro compito primario e sostenerli nelle loro decisioni e responsabilità.

Mi guardo attorno, ci sono giovani così? Sì, ci sono! Non so dire se siano pochi o tanti; ho solo imparato che per trovarli occorre che io cambi sguardo su di loro, che non li giudichi per un tatuaggio o per il loro abbigliamento o per il modo con cui spendono il loro tempo libero: nemmeno per come vivono o non vivono la fede cristiana. Ogni tanto questi giovani riescono a conquistare la nostra attenzione perché decidono di esporsi in

politica, nella vita sociale o nel volontariato. Frequentemente arrivano a queste scelte con percorsi molto "sotterranei", poco visibili a noi adulti. E questo è un peccato, un atteggiamento da cambiare, perché credo che faccia bene anche a noi stare al loro fianco mentre maturano la loro scelta di vita. Questo loro cammino – lo sappiamo anche noi, ci siamo passati – è spesso accompagnato da interrogativi e incertezze, paure e sogni. Essere al loro fianco in questi momenti è necessario: fa crescere anche la nostra umanità e stimola la loro a mettersi in gioco. L'inquietudine è alla loro età come un "motore" che magari ancora non esprime tutte le sue potenzialità, ma "spinge" alla ricerca di strade e soluzioni possibili. Il nostro compito è fare in modo che questa loro sana inquietudine non anneghi in spazi di solo soddisfacimento emotivo, o non si annacqui in interminabili stordimenti e sballi.

L'attenzione all'ambiente, il mondo digitale e la mobilità umana: su questi temi i nostri giovani hanno idee nuove e sensibilità diverse rispetto a noi. Sono delle grandi sfide, riguardano più il loro futuro che il nostro. Ascoltarli allora è davvero necessario.

a cura di don Vittorio



MA QUALE DISCOTECA? I ragazzi danno lezione di pace, ambientalismo e diritti civili a noi cinici e rassegnati

La percezione del mondo giovanile è prigioniera dell'antico ma tuttora in voga meccanismo che si può riassumere con un abusato detto: fa più rumore un albero che cade di una foresta che cresce. Concetto che sarà venuto a noia ma che, purtroppo, resta vero. In effetti, continua a fare più notizia l'auto di giovani amici che si schianta dopo la notte alcolica in discoteca rispetto ai ragazzi che scelgono di passare la serata a qualche convegno culturale o nei sacchi a pelo insieme ai senzatetto. Il bene non fa clamore e per questo stentiamo a coglierlo.

Leggiamo e ascoltiamo cattive notizie – che, è bene ricordarlo, ergono al rango di informazioni di interesse pubblico proprio perché fortunatamente non sono la norma – e ci facciamo un'idea negativa dei nostri ragazzi, dando la stura ai più triti luoghi comuni e a rappresentazioni caricaturali. Ci diciamo che sono superficiali, in fuga dalle responsabilità, passivi, apatici, che pensano solo a divertirsi, cresciuti nella bambagia, incapaci di spiccare il volo dal nido familiare, prigionieri dei social, dei telefonini e di altre diavolerie elettroniche

(ma molti adulti non sono da meno, votati a quell'eterno adolescentismo che sta diventando uno stile di vita sempre più diffuso, a cominciare dal look di certi cinquantenni per finire alle performance da "bimbiminkia" su Facebook o Twitter). In tutti gli stereotipi c'è della verità. Ma è una visione pigra e accomodante della realtà, perché andrebbero scandagliati anche gli interstizi più in penombra. Quella degli under 25 è, ad esempio, la fascia anagrafica più coinvolta nell'associazionismo ecologista, per i diritti civili e la pace. A fronte di una

media nazionale che si attesta sull'1,6% (dati Istat 2023), quella dei giovani sotto i 25 anni è superiore al 2%, con il picco (2,9%) conquistato dai ragazzi di 18 e 19 anni. E gli adolescenti si distinguono anche per il volontariato. Dopo il Covid che aveva drasticamente ridotto le adesioni, la fascia tra i 14 e i 17 anni ha fatto registrare nel 2022 un incremento di 2,5 punti percentuali. Inoltre, in tema di tutela dell'ambiente, quasi due giovani italiani su tre si dichiarano molto preoccupati per il cambiamento climatico, ben oltre la media della popolazione italiana e pure oltre quella dell'Unione Europea.

E dunque, la generazione che volevamo sdraiata sul divano e ipnotizzata dal cellulare smentisce con i numeri l'idea che noi adulti ci eravamo fatti di lei. Tra l'altro, i giovani ci hanno ampiamente sostituiti in quelle battaglie per la salvaguardia del pianeta e per i diritti civili che noi abbiamo preso a snobbare, forse inibiti dalla complessità del tema, forse perché crescendo si diventa miopi e si concepiscono solo le lotte che non vadano più in là del proprio pianerotolo. Ma la cosa drammatica è che lo facciamo con sorrisetti di sufficienza, come a dire: poveri illusi, voi ragazzi che credete ancora alle favole. Minati dal cinismo, abbiamo perso la speranza di un mondo migliore, mentre i nostri figli non si sono ancora rassegnati. E, soprattutto, hanno capito (non tutti, per la verità) che la vita non è fatta solo di soldi, auto di lusso, ville vista lago, insomma tutto il nostro

rattrappito orizzonte. Lo dico con rammarico perché appartengo a una generazione che è riuscita a condividere in extremis i cascami del '68, che non è stato solo anni di piombo e ideologie come vorrebbe farci credere qualcuno, ma ha fornito una propulsione verso un progresso, fatto di pace, diritti per i lavoratori e per le donne, lotte per un'equità sociale che è stata poi cancellata da una mentalità individualistica, competitiva ed escludente.

Una delle manifestazioni che più mi hanno scaldato il cuore negli ultimi tempi è stato uno dei primi cortei "Friday for future" che qualche anno fa ha attraversato il centro di Bergamo. Migliaia di studenti, bellissimi, con abiti e striscioni colorati, musica, slogan, discorsi al megafono, che qualche mente incartapecorita avrà scambiato per una gigantesca bigiata collettiva, ma che sprigionava un'energia pazzesca, lontana anni luce dalle stantie ricorrenze cui noi adulti partecipiamo ormai per abitudine. "Gretini", facendo sprezzante riferimento alla giovane attivista Greta Thunberg, li ha definiti a mezzo stampa una parte politica che li considera ideologizzati, illusi e utopisti. Ma sì, che vadano a lavorare, che la scuola allevi futuri tasselli da inserire nel sistema produttivo, entità prive di una visione più ampia e dunque più domabili. Fanno paura? No, perché si confida che, una volta cresciuti, certe paturnie idealiste moriranno e sboccherà in loro quella tensione all'esclusivo miglioramento della vita privata che

ci rende monadi non comunicanti e quindi innocue. Ragazzi, non ho il pedigree adatto per dare esempi o consigli, ma - se posso permettermi - non perdetevi l'abitudine a lottare e a osservare il mondo che c'è più in là del vostro pianerotolo. Anche continuando ad andare in discoteca, che - se non è l'unico obiettivo di una giovinezza - non è una colpa: solo uno svago.

a cura di Stefano Serpellini



GIOVANI DI OGGI: tra impegno sociale e isolamento digitale

«Ossignùr! Un altro articolo che promette mal di testa! Ma non disperate, stavolta ci tuffiamo nell'universo digitale dei giovani di oggi, tra meme, maratone di serie TV e priorità che cambiano più rapidamente delle tendenze su TikTok».

Ecco l'estate dei giovani: tra cocktail colorati e spiagge affollate, si nasconde un mondo di numeri che fanno meno "ballare" e più "riflettere" su come stanno, come vivono i ragazzi e le ragazze di oggi. Questo è il quadro attuale che le statistiche ci offrono.

«Sempre più chiusi e introversi, sempre più soli. È il malessere diffuso degli adolescenti di oggi, eredità dell'emergenza Covid che ha precluso, con la chiusura delle scuole, la possibilità di uscire da un isolamento fisico e mentale senza precedenti. Ragazzi che, protetti dallo schermo del telefono, vivono una realtà filtrata dai social senza rendersi conto del pericolo».

Un'esagerazione? Non credo proprio. Sono

molti di più di quanto si immagini, circa mezzo milione quelli che, secondo le ultime statistiche, rischiano di diventare dipendenti da internet, un'abilità che sembra più frequente di quella di scrivere una lettera formale.

Sempre di più anche i cosiddetti «hikikomori», termine giapponese che indica coloro che si isolano fino al punto di non avere contatti nemmeno con le persone con cui vivono, in Italia circa 54 mila secondo una stima del CNR (Consiglio Nazionale delle Ricerche).

Più della metà degli adolescenti si sente incompresa e la maggior parte di loro ammette di non parlare con i propri genitori. Un ragazzo su dieci dai 12 ai 17 anni ha gravi dipendenze dal cibo, uno su sette soffre di depressione, ansia e disturbi comportamentale, molti hanno subito episodi di bullismo o di cyber bullismo. Questi numeri ci dicono molto sulla complessità delle sfide che i giovani affrontano oggi. Il costante bombardamento di informazioni e

la dipendenza dai dispositivi digitali non sono solo fenomeni passeggeri, ma sfide reali che richiedono un approccio consapevole e bilanciato. È come navigare in acque agitate: occorre equilibrio e prudenza per non lasciarsi travolgere dalle onde.

Eppure, non tutto è negativo e c'è speranza anche nel mare digitale: la luce è sempre in fondo al WiFi!

Questa generazione digitale ha un potenziale sorprendente, capace di trasformare la realtà attraverso la connessione e l'impegno concreto. Il punto non è evitare il digitale, ma imparare a utilizzarlo in modo responsabile e creativo, sfruttando le opportunità senza cadere nelle trappole della dipendenza e della superficialità. E allora, mentre guardiamo il mare di dati e statistiche, ricordiamoci che la vera sfida è quella di trovare equilibrio e significato in un mondo sempre più connesso ma anche sempre più complesso. La luce in fondo al WiFi non è solo un cliché ottimistico, ma una metafora che ci invita a cercare la direzione giusta anche nelle acque più turbolente della modernità digitale.

Quindi non tutto è negativo e lo dimostra quella metà dei giovani convinta che le cose possano cambiare e partecipa attivamente al cambiamento con associazioni di volontariato per i diritti civili e per la pace. E qui emerge un aspetto peculiare: l'impegno dei giovani che spesso si manifesta in modo selettivo, come un menù "à la carte".

Ah, la gioventù! Capace di scatenare entusiasmo e impegno... ma solo quando ritiene che valga veramente la pena, vero?

Prendiamo il caso significativo di "Avis Sarnico", uno spettacolo di entusiasmo e altruismo quando si tratta di donare sangue. Qui, decine di giovani si presentano ogni anno, consapevoli dell'importanza di un gesto che può salvare vite umane. La solidarietà e l'altruismo sono palpabili, ma c'è un piccolo problema: la persistenza nell'impegno. Eh sì, perché se c'è una cosa che i giovani sanno fare alla grande è scegliere quando e come impegnarsi. Dopo la donazione di sangue, sempre puntuale e continuativa, arriva il momento del "mode relax", uno stato di calma e tranquillità in cui le attività associative più strutturate sembrano meno intriganti di un meme su TikTok. Donare sì, impegnarsi all'interno del sodalizio... meno. Certo, il mondo associativo potrebbe offrire

più varietà e stimoli, ma forse dovremmo inventare una App per convincerli!

La verità è che, mentre dimostrano di poter fare la differenza, spesso sembrano essere dei veri e propri critici associativi. «Eh beh... questa causa ha abbastanza like?». Si chiedono sarcasticamente. «Eh no, questo evento interferisce con il binge-watching, della nuova serie su Netflix! ». Ah, la priorità giovanile!

Ma tutto questo non è solo un monologo ironico. È una chiamata a riflettere sulle motivazioni e sui valori che guidano il nostro impegno. Forse, tra una story su Instagram e un post virale su Twitter, c'è spazio per una partecipazione più costante e autentica. Perché, alla fine, la vera sfida è trovare un equilibrio tra l'impegno "trendy", di tendenza, e quello costante che fa davvero la differenza nel mondo reale.

Per chiudere il sipario su questo palcoscenico digitale dei giovani di oggi, ci troviamo di fronte a un quadro tanto complesso quanto affascinante. Tra solitudine digitale, malessere mentale e una voglia di cambiamento che brilla come una rockstar in concerto, il futuro è pieno di promesse e speranze. Sostenendo e incoraggiando queste iniziative, possiamo plasmare una generazione consapevole, empatica e pronta a costruire un futuro migliore per tutti.

Quindi, cari giovani, mentre siete impegnati a scrollare il vostro feed, e navigare attraverso i post ricordate che anche l'associazionismo può essere "trendy" se fatto con il cuore e un pizzico di impegno continuo. Chi lo sa, forse la prossima grande tendenza sarà il **volontariato 2.0!**

A cura di Civis

QUADER: FACCIAMO CHIAREZZA!

Sentiamo il desiderio di fare chiarezza in merito alla situazione dei campi sportivi QUADER e all'iter della pratica per la loro riqualificazione. Il mese scorso il direttivo della società ASD CSI CALCIO SARNICO ha sollecitato il buon esito dei lavori inviando una lettera al parroco e alla Curia Diocesana di Bergamo con la sua ricostruzione dei fatti. Lettera poi pubblicata sui social media dal sig. Sindaco. Nella pagina a fianco pubblichiamo la risposta che la Curia ha già inviato sia alla società sportiva che al sig. Sindaco, in cui tutta l'operazione è ben riassunta e in cui vengono corrette le erronee affermazioni sostenute da più parti.

Condividiamo lo spirito della lettera della Curia; è ancora nostro desiderio trovare una soluzione positiva. Siamo infatti sempre stati aperti al dialogo con la società sportiva e l'amministrazione comunale, abbiamo discusso la proposta a più riprese e in ogni sede, ci ha sempre animati l'intento di fornire ai ragazzi della nostra comunità la migliore soluzione possibile, e per questo abbiamo impiegato tutte le nostre risorse, senza mai fare alcun ostruzionismo.

La situazione di stallo si è venuta a creare perché la bozza del contratto di cessione del diritto di superficie indica in modo troppo aleatorio gli impegni a carico del Comune. A più riprese e in tempi differenti abbiamo sollecitato la produzione di un progetto che precisasse quali opere il Comune si impegnava a realizzare (così come ora espressamente richiesto anche dalla Curia), ma ancora non abbiamo ottenuto quanto richiesto.

Condividiamo l'appello che le famiglie dei ragazzi che giocano al Quader hanno diffuso nei giorni scorsi e vorremmo loro assicurare che ci anima la stessa tensione per la costruzione di un futuro migliore. Perché questo sia possibile crediamo sia anche necessario che il dialogo costruttivo auspicato a più riprese e da più parti riparta sulle basi del rispetto, dell'amore per la verità e della correttezza.

don Vittorio

don Alex

Consiglio Pastorale Parrocchiale

Consiglio Per gli Affari Economici

Équipe Educativa dell'Oratorio





PROT. N. 3064

Spett.le
Direttivo A.S.D. CSI Calcio Sarnico,

e p.c.
Spett.le
Amministrazione Comunale di Sarnico
Molto rev. Don Vittorio Rota

Spett.le Direttivo A.S.D. CSI Calcio Sarnico,

a seguito vostra comunicazione a noi pervenuta in data 19 aprile 2024, dove viene illustrato il lodevole servizio che la società sportiva svolge per la comunità di Sarnico in particolare per i ragazzi e le loro famiglie nella gestione del centro sportivo denominato "Quader", la raggiungo con questa mia per esprimere il mio apprezzamento per la passione e la dedizione che emerge dallo scritto mettendo in atto e spendendo il tempo per il bene della comunità, dedizione, energie, passione e testimonianza che la parrocchia nella persona del parroco don Vittorio e dei suoi collaboratori hanno sempre condiviso e sostenuto.

Questo vostro scritto mi dà la preziosa opportunità per mettere in luce e chiarire inequivocabilmente alcune imprecisioni che emergono da questa vostra dichiarazione.

Il susseguirsi delle scelte per la riqualificazione degli impianti sportivi da voi illustrato è esattamente quello che si è svolto in questo lasso di tempo che parte dal maggio del 2020 con la proposta del Comune di Sarnico di realizzare un parcheggio sotto l'area dei campi sportivi parrocchiali, progetto poi abbandonato dallo stesso Comune e il susseguirsi di incontri e scelte come voi avete bene illustrato si è concluso con una intesa tra parrocchia Comune e Sportiva formalizzata da una lettera inviata dall'Ufficio di cui sono Direttore, il 20 luglio 2023 indirizzata al parroco, dove si richiedevano alcune bozze da autorizzare con decreto dell'Ordinario e cioè:

- la bozza del diritto di superficie gratuito con relativo progetto, indicando e precisando quali opere il comune si è impegnato a realizzare all'interno dell'impianto sportivo, questo è evidente sempre a garanzia e beneficio non solo della parrocchia ma soprattutto dei ragazzi.

A conclusione quindi posso assicurare che da parte degli uffici di Curia preposti a seguire l'iter autorizzativo del progetto in essere e da parte della parrocchia non c'è nessuna volontà di porre modifiche ostative e di recedere dagli accordi.

Mi auguro che questa comunicazione possa rasserenare gli animi e riaccendere la speranza per un bene comune.

L'occasione mi è cara per porgere cordiali saluti

Bergamo, 16 MAG. 2024


Il Direttore Ufficio Affari Economici
delle Parrocchie e degli altri Enti Ecclesiastici
don Bruno Baduini

Ufficio Affari Economici delle Parrocchie e degli altri Enti Ecclesiastici
tel. 035 278225 – fax 035 278250 – ufficioamministrativo@curia.bergamo.it

CURIA DIOCESANA
Piazza Duomo, 5 – 24129 Bergamo – tel. 035 278111 – fax 035 278250 – www.diocesibg.it

Oratorio San Filippo Neri **Sarnico**

31 MAGGIO
1-2 GIUGNO
5-6-7-8-9 GIUGNO

dell' **FESTA ORATORIO**

CUCINA TIPICA
CARNE ALLA GRIGLIA
PIATTI FREDDI
AREA GONFIABILI
TORNEI
TOMBOLA

  
035 938 827



*dell'***FESTA ORATORIO**

mercoledì 5 GIUGNO
SERATA SPECIALE: MUSICA LIVE

giovedì 6 GIUGNO
PIATTO SPECIALE: TRIPPA
TORNEO: TENNIS TAVOLO

venerdì 7 GIUGNO
PIATTO SPECIALE: TAGLIATA
SERATA SPECIALE: SILENT PARTY

domenica 9 GIUGNO
TORNEO: CALCIO BALILLA

TUTTE LE SERE
APERITIVO dalle 18:30
CUCINA APERTA dalle 19:00
AREA GONFIABILI - SPAZIO GIOCHI
TOMBOLA

Prime Confessioni

A cura di Irene Colosio

Il 21 aprile 2024 nella nostra bella Sarnico è spuntato un arcobaleno simbolo dell'unione dell'uomo con Dio.

Nella Bibbia Giovanni scrisse: *"Questo vi comando: amatevi gli uni gli altri come io ho amato voi"*. È questo che ci spinge verso Dio, cercare quella strada che a volte ci dimentichiamo.

Molto spesso guardiamo solo noi stessi, le nostre fatiche, senza guardare chi abbiamo intorno. Quando ci lamentiamo siamo distanti da lui, mentre dovremmo solo trovare un'unione. Quella domenica, quando i nostri figli hanno per la prima volta messo nero su bianco i loro peccati, l'emozione è stata tanta nonostante ci fossimo preparati un anno intero. Quello stesso giorno è stata una sensazione positiva e travolgente nel vederli in trepida attesa aspettando il momento in cui avrebbero parlato con il don

per esporre i loro pensieri, nel valutare i loro stessi atti di vita quotidiana; è stato per loro affrontare paure mai dette ed hanno avuto coraggio perché si sono spogliati dei loro stessi fardelli e li hanno esposti per poi fare splendere quella luce che hanno da quando sono nati. Quell'unione che si è vista anche per la numerosa partecipazione da parte delle famiglie coinvolte che non lascia indifferenti. Anzi tutti a loro modo hanno contribuito tutto l'anno a portare i figli a messa e ai vari incontri. Questo è quello che si chiama unione senza lamentele superflue. Noi catechisti abbiamo lavorato sodo di testa e di mani preparando e organizzando con don Alex, ma i veri protagonisti sono stati quei genitori e i loro figli che nonostante tutto hanno voluto credere in noi e hanno partecipato. Grazie

FESTA DEL PERDONO: l'abbraccio misericordioso del Padre

A cura di Chiara Duci

Nella vita di ogni bambino ci sono momenti di particolare gioia e significato. Per i bambini di terza elementare della nostra comunità domenica 21 aprile è stato certamente uno di questi momenti: la prima Confessione.

Per arrivare pronti ad accogliere l'abbraccio misericordioso del Padre i bambini durante l'anno hanno imparato a conoscere più da vicino Qualcuno che hanno chiamato e riconosciuto come l'Amico vero: Gesù.

Attraverso le sue parabole sono riusciti a renderlo più vicino a loro, lo hanno raccontato e descritto con delle qualità reali, che ognuno di loro, con un po' di impegno, può possedere.

Questi modi di essere di Gesù sono stati scritti sulle facce di ogni diamante costruito da tutti i bambini, che è diventato simbolo di buona parte del loro percorso e gelosamente custodito all'interno del loro baule dei tesori preziosi. Succede però anche a loro bambini che il cuore

si affligga e si stanchi...è proprio allora che tutto diventa buio e la luce lascia spazio alle tenebre. Esattamente quello che accade al prezioso diamante quando, coperto, perde tutta la sua brillantezza, la sua luminosità, la sua purezza, il suo scintillio e il suo gioco di colori.

Attraverso il cammino e la riflessione condivisa i bambini sono stati pronti, quel giorno, con il cuore colmo di gioia e di emozione, a chiedere perdono per la prima volta, per far tornare i loro diamanti a splendere e brillare ancora.

Che gioia vedere la loro trepidazione! Che emozione vedere i loro occhi luccicanti! Che grazia percepire la loro agitazione e quella delle loro famiglie che con cura, pazienza, amore, entusiasmo ed impegno li hanno sostenuti!

Grazie alla luce rinnovata di tutti i loro diamanti si è formato un meraviglioso arcobaleno, nel cui cuore risplende la presenza di Dio che ci guida e ci sostiene lungo tutto il cammino della vita!



Prime Comunioni

A cura delle Catechiste

Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la sua vita per i propri amici. Gv 15, 9-17
Domenica 5 Maggio, 37 bambini con grande entusiasmo e pieni di fervore hanno ricevuto la loro Prima Comunione.

Durante questo anno catechistico non sono mancati incontri settimanali, camminate, ritiri, che hanno permesso una crescita personale e spirituale di questi ragazzi. Ebbene sì, parliamo di ragazzi e non più bambini, come ha ribadito durante l'omelia Don Vittorio. Il Sacramento della Prima Comunione permette non solo di ricevere per la prima volta Gesù nel proprio cuore, ma ci fa diventare grandi, il nostro cuore cresce sempre più e ci aiuta a maturare e ad iniziare a camminare con le proprie gambe e a fare i primi passi da soli. E così quella domenica mattina, accompagnati da un sole splendente, che ha cacciato via nuvole e pioggia, che da tempo ci stavano facendo compagnia, 37 ragazzi in tutto il loro splendore, con la loro tunica di un bianco candido e puro e la loro croce

di legno al collo, accompagnati dai loro genitori con gli occhi pieni di gioia si sono presentati davanti alla comunità per ricevere questo dono immenso. Ogni ragazzo si è presentato davanti a Gesù in modo unico e questo ci ha ricordato che Gesù ci vuole proprio così: unici e irripetibili! Ed è proprio con questo spirito che hanno vissuto la Messa, con il nostro carico di sorrisi, di gioia, e la loro voglia di incontrare Gesù, sicuri e certi di ricevere con Lui, il Suo infinito amore e la Sua speciale amicizia.

Ringraziamo questi ragazzi che hanno permesso a noi catechiste di essere loro guida nel cammino verso la conoscenza di Gesù e ai loro genitori, per averci dato fiducia e rispetto.

Un ringraziamento particolare e doveroso va a Sonia, che è stata il nostro "dietro le quinte", che con passione e dedizione ci ha tenute per mano. Vi auguriamo di nutrire la vostra Fede ogni giorno e di continuare a coltivare il desiderio di ricevere Gesù nel vostro cuore!

Buon cammino...



FotoSilvano



Fuoco e vento

A cura delle Catechiste

12 maggio 2024: 34 ragazzi/e, 5 catechiste e 1 don
Siamo partiti, puntuali, alle 8.00 in pullman per raggiungere il Santuario della Beata Vergine del Monte Altino, località scelta per il ritiro dei cresimandi, tutti pronti per affrontare il ritiro e metterci in gioco sotto la guida di don Alex. Una volta arrivati, dopo aver ammirato il santuario e i monti che lo circondano, sono iniziate le attività.

Ci siamo lasciati emozionare dalla testimonianza di Kimberly e Luca, una coppia di sposi, genitori, volontari e molto altro.

Testimoni della loro fede, sì, perché anche se Luca non si ritiene un testimone in realtà lo è, eccome. Per come lui ama la sua famiglia, per come si mette a disposizione per gli altri, per il tempo che dedica alla continua ricerca della sua fede, e per come Kimberly, di una dolcezza infinita, esprime gratitudine ed è convinta che ci sia sempre Qualcuno al suo fianco.

Dopo i tanti testimoni, storici e significativi per la nostra fede, incontrati nel percorso catechistico di quest'anno, Pietro, Paolo, Giovanni... con l'intervista doppia di Luca e Kimberly, abbiamo capito che anche noi possiamo essere testimoni. Conclusi i racconti i ragazzi si sono fermati per un momento di riflessione personale per trovare tra le parole di Luca e Kimberly tracce di fede, per capire come anche loro potranno essere testimoni della fede.

Al termine del momento di riflessione abbiamo iniziato a lavorare e a collaborare. Con la supervisione dei tecnici esperti Diego e Francesca che ringraziamo per averci assistito tutta la giornata, ci siamo suddivisi in 4 gruppi e abbiamo costruito 4 oggetti.

Abbiamo realizzato una scaletta con corde e legno, ricoperto dei bastoni con della corda, ricoperto un contenitore/bidone con sacchi di iuta e costruito un pallone con hula hoop e nastri colorati.

Sono 4 oggetti che da soli non hanno molto senso ma che insieme formeranno la nostra mongolfiera. Simbolo ripreso poi da don Giorgio, delegato vescovile che celebrerà la messa della S. Cresima domenica 19 maggio.

Don Giorgio ha voluto presentarsi e conoscere i cresimandi donando loro una spilla, proprio con la forma della mongolfiera con la scritta "Con il vento e con il fuoco dello Spirito: buon cammino, cari amici!!".

È tutto nelle mani dei ragazzi se far volare la mongolfiera, con l'aiuto del fuoco e del vento, o lasciarla a terra. Durante l'incontro fra don Giorgio e i ragazzi anche i genitori hanno partecipato al ritiro con un momento di preparazione con don Vittorio. La giornata si è conclusa con la celebrazione della S. Messa, celebrata da don Vittorio e don Alex, che ha coinvolto ragazzi e genitori.

È stata una giornata impegnativa, ricca di emozioni e di testimonianze di fede.

19 maggio 2024: 34 ragazzi/e, 5 catechiste sono arrivati in chiesa per le ore 17.00 tutti eleganti ed emozionati, ma anche consapevoli che stava accadendo qualcosa di veramente particolare. Perché se l'agitazione da una parte non ci fa stare troppo tranquilli, dall'altra ci aiuta a ricordare che stiamo vivendo un momento significativo davanti a Dio.

Un po' alla volta l'agitazione ha lasciato spazio alla fede e alla consapevolezza di ricevere lo Spirito Santo che, con i suoi doni, vuole cambiare la nostra vita come, duemila anni fa, ha cambiato quella degli apostoli.

Don Giorgio, nella celebrazione, ha di nuovo ripreso l'immagine della mongolfiera ricordandoci che il nostro corpo ha bisogno di aria. Che l'aria è essenziale per poter vivere e quando rischiamo di restare senza bruiamo l'aria con tutto noi stessi. Allo stesso modo la nostra fede, la nostra anima, il nostro cuore hanno bisogno dell'aria, del soffio dello Spirito Santo per sentirsi vivi, per vivere e prendere il volo con forza e coraggio.

Lo Spirito Santo ha scaldato il nostro cuore, soffia su di noi per indicarci la via, sta a noi lasciarci trasportare ogni giorno dai suoi insegnamenti per non cadere a terra, ma anzi essere testimoni gioiosi delle sue meraviglie per noi.

Il cammino non è concluso, ma appena iniziato. Buon viaggio ragazzi.



Conclusione percorsi Ado e inizio formazione animatori

A cura di Giorgia Tengattini

Il 1° Maggio, come ogni anno, festeggiamo la fine dei gruppi Ado. Si chiude il percorso iniziato ad ottobre, e fare festa è un modo per trovarsi tutti insieme e dire grazie per l'anno trascorso. Il nostro programma iniziale prevedeva una camminata con destinazione Sotto il Monte Giovanni XXIII; la pioggia dei giorni precedenti e le previsioni incerte, ci hanno costretto a cambiare il programma. Niente paura però, il divertimento è comunque assicurato! Abbiamo quindi invitato i ragazzi a trascorrere una giornata tutti insieme nel nostro oratorio all'insegna del gioco. E allora, alla fine di questo anno, vogliamo dire grazie a tutti i ragazzi che hanno creduto in noi animatori, si sono fidati e lasciati accompagnare nel loro percorso di crescita, non sempre facile in età adolescenziale. Vogliamo dire grazie a noi stessi, al nostro gruppo Animado, che si è messo in gioco ancora una volta.

Nonostante alcune normali difficoltà, siamo riusciti a creare un ottimo gruppo di lavoro, a supportarci a vicenda, e a divertirci; sì, perché prima di tutto bisogna crederci e divertirsi, solo in questo modo riusciamo a trasmettere ai ragazzi che ci sono affidati un po' di quella passione che ci spinge a farci prossimi per loro.

Con la chiusura dei gruppi, si apre un altro capitolo che ci introduce verso l'estate. Tutti gli adolescenti dalla 1° alla 5° superiore, che desiderano fare gli animatori, si sono trovati per quattro domeniche per la consueta Formazione. Accompagnati da noi, hanno potuto sperimentare attraverso delle attività o dei giochi pensati apposta per loro, cosa vuol dire essere animatori.

A nome del gruppo Animado, voglio augurare a questi ragazzi un CRE che sia esperienza di crescita personale, nascita di nuove relazioni, e cura verso i più piccoli.



CLACKSON Festa dei chierichetti

A cura di Stefano Fenaroli

Anche quest'anno un gruppo folto di chierichetti e chierichette si è recato presso il seminario vescovile di Bergamo per festeggiare la FESTA DI CLACKSON, con una grande novità...siamo andati in pullman assieme ad altre parrocchie a noi vicine (Paratico, Villongo e Vigolo).

Arrivati presso la funicolare a Bergamo siamo saliti molto velocemente attraverso una lunga scalinata, logicamente Don Alex e Diego che chi hanno accompagnato avevamo il fiatone, ma alla fine siamo arrivati lassù.

Appena entrati un clima festoso e di allegria ci ha subito accolto, saliti sopra la chiesa Ipogea abbiamo fatto un po' di giochi, come al solito il tempo è sempre poco e siamo dovuti scendere in chiesa per la paraliturgia per un momento di riflessione sulla vita di Gesù e sull'importanza del servizio all'altare che ogni chierichetto è chiamato a svolgere.

Momento di grande emozione la S. messa celebrata dal nostro Vescovo Francesco e da tanti sacerdoti, c'era anche il nostro don Alex accanto al Vescovo.

Un punto che mi ha molto colpito dell'omelia è stato quando vescovo Francesco ha raccontato di una visita presso una scuola materna in cui un bambino aveva detto a gran voce: **"Gesù è vivo, in mezzo a noi"**. Grande momento è stato anche ricevere la S. comunione dal Vescovo, con il suo sguardo buono e misericordioso e alla fine della celebrazione stringergli la sua mano.

Finita la S. messa pranzo al sacco presso la comunità delle medie, un breve momento di gioco e via per il tanto atteso gelato offerto dal nostro super Don.

In un batter d'occhio siamo tornati in Seminario, ci attendevano lo spettacolo e le premiazioni...infatti dopo tanti anni siamo stati chiamati sul palco e con grandissima gioia: abbiamo vinto!!!!!!

Ad ognuno di noi vincitori è stato consegnato un piccolo regalo, e la fine di questa grande festa si stava avvicinando. Tra canti e barzellette da chierichetti siamo tornati a casa...

Un GRAZIE a don Alex, a Diego che supporta questo gruppo e Luisa che ci ha accompagnato.



Per una doverosa rendicontazione ai cittadini...



*Asilo Infantile A. Faccanoni
a cura di Ornella Lazzari
per il CDA*



A conclusione del mandato di gestione della scuola dell'infanzia "Faccanoni" è importante tracciare un resoconto del percorso intrapreso dal CdA attualmente in carica a favore della scuola, degli utenti e delle famiglie, nel rispetto della Comunità che ci ha onorato di questo incarico e nell'ottica della trasparenza che ha sempre caratterizzato le azioni del nostro gruppo di lavoro.

Acquisito il mandato di gestione della scuola, il CdA ha iniziato una prima fase esplorativa di ciò che potesse servire a questa istituzione e sono state definite delle priorità, che potrebbero essere riassumibili in due parole chiave:

- **assestamento organizzativo ed economico**

Si è inteso agire nell'ottica della verifica, si-

stemazione, aggiornamento e messa a norma di tutto ciò che nella scuola risultava obsoleto, non completo, non a norma o in sofferenza, come la situazione economica e patrimoniale. Si è agito principalmente sulla struttura organizzativa della scuola e sulla sezione documentale inerente la sicurezza, i dipendenti, la documentazione richiesta dal Ministero; il controllo ed il riequilibrio del bilancio sono proseguiti di pari passo.

- **crescita**

Si è inteso agire su ciò che nella scuola c'era e funzionava, proponendo azioni di innovazione, crescita, maturazione, autonomia, ammodernamento. Quest'azione si è rivolta ai Collegi Docenti, all'utenza (in particolar modo ai bambini con bisogni speciali) ed alle famiglie.

AZIONI DI ASSESTAMENTO

Si è resa necessaria una più chiara organizzazione del personale, e sono stati definiti ruoli e mansionari, utili a definire meglio le azioni professionali e le reciproche responsabilità.

La struttura è stata messa a norma, a seguito delle indicazioni fornite dai tecnici e sono stati sistemati i documenti inerenti il personale dipendente.

Al fine di garantire il diritto allo studio degli utenti fragili, il CdA ha deciso di mantenere sempre aperte le 5 sezioni con cui aveva iniziato il proprio mandato, anche davanti ad una diminuzione delle iscrizioni, dovuta a fattori esterni alla scuola.

Questo ha permesso di avere sezioni di 19/20 alunni, situazione di cui hanno beneficiato tutti gli utenti, grazie ad una didattica più mirata.

AZIONI DI CRESCITA

Si è deciso di investire sull'inserimento in organico di personale tecnico specializzato, inserendo come primo step la figura della pedagoga, così da mettere a disposizione di tutti un tecnico dell'educazione che potesse spendersi a favore di più utenti. La pedagoga ha supportato i docenti di nido ed infanzia, ha gestito colloqui individuali di supporto ai genitori, ha sistemato con i docenti la documentazione ministeriale specifica ed inerente i bambini con bisogni speciali.

La pedagoga ha anche condotto i Collegi Docenti verso la messa in atto di una didattica più mirata ai bisogni e potenzialità dei bambini, supportandoli nell'organizzare le progettazioni didattiche annuali, ispirandosi ai concetti pedagogici montessoriani e reggiani.

Grazie anche all'inserimento della figura di insegnante di sostegno, molta attenzione è stata dedicata ai bambini con bisogni speciali, sia nei collegi docenti di nido ed infanzia, che attraverso la definizione di documenti specifici per alunni con disabilità.

A seguito delle numerose richieste di inserimento dei bambini nel nido, il CdA ha deciso poi di intraprendere una importante azione di ampliamento della struttura, portando il nido da 24 a 40 utenti. Tutti i 40 posti a disposizione per l'anno scolastico 2024/2025 sono già stati assegnati, a conferma del fatto che è stato colto ed accolto un bisogno reale del territorio, così come

è giusto che faccia un servizio educativo per la prima infanzia.

Grande attenzione è stata data anche alla componente di rappresentanza genitoriale, che è stata coinvolta nelle riflessioni inerenti le decisioni di indirizzo che il CdA ha preso in questi anni.

La visione delle famiglie, dal loro osservatorio privilegiato, ha permesso di ottenere importanti risultati, quali, per esempio, l'attivazione di un dialogo e confronto con l'Amministrazione Comunale inerente il tema delle fasce di reddito per l'abbattimento delle rette, ottenendo l'importante risultato di inserire fasce di reddito intermedie, che favorissero le famiglie a reddito medio e basso.

Riteniamo che questo costituisca un'importante conquista nell'ottica del diritto allo studio dei nostri piccoli cittadini.

E' stato infine messo a disposizione per i genitori un registro on line, che ha migliorato e reso più immediata la comunicazione scuola-famiglia, poiché contiene tutte le informazioni inerenti la giornata dei bambini a scuola ed ha permesso una maggiore trasparenza delle attività proposte ai bambini, attraverso la possibilità dei genitori di vedere quotidianamente le fotografie delle attività svolte.

Nel nostro percorso di crescita comunitaria abbiamo avuto anche modo di toccare con mano la generosità di persone, che senza sbandierare proclami ci hanno sempre economicamente aiutato, condividendo la nostra passione.

Siamo stati supportati da tutto il personale in servizio, dalle famiglie, dall'Amministrazione Comunale, dal revisore dei Conti, dottor Dometti, dagli splendidi volontari che hanno curato il nostro giardino, da tutte le associazioni del territorio che hanno collaborato ed elaborato progetti didattici con noi...

Sono stati, quelli trascorsi, anni di sfide, preoccupazioni ma, soprattutto, di profonde gratificazioni: osservare delle giovani menti crescere, socializzare, sviluppare il loro potenziale affettivo e cognitivo è stato costantemente il vero riconoscimento che tutti noi ci porteremo nel cuore, e, non è retorica, passare davanti al cancello della Faccanoni, per tutti noi del Consiglio di Amministrazione farà battere forte il cuore!

GRAZIE a tutti.



Le gioco-ricette del Nido

Asilo Infantile A. Faccanoni
a cura di Educatrici del Nido

Le gioco-ricette del Nido riscuotono sempre grande interesse e per questo siamo qui a proporvene altre due.

IL NOSTRO DIDÒ FATTO IN CASA

A quale bambino non piace giocare con il didò? I nostri bambini del nido amano molto l'attività di manipolazione in tutte le sue forme e così abbiamo pensato di condividere con voi la nostra ricetta per il didò homemade.

Bastano pochi semplici ingredienti:

2 cucchiaini di succo di limone; 1/2 tazza di amido di mais; 1 tazza di acqua bollente; 1/2 tazza di sale fino; 2 tazze di farina; 2 cucchiaini di olio; coloranti alimentari a piacere

Il procedimento è facile e veloce: si mescolano gli ingredienti secchi, si aggiungono poi quelli liquidi (abbiate cura che l'acqua sia proprio bollente) e poi si impasta. Se si vuole dare un po' di colore all'impasto questo è il momento giusto per aggiungere il colorante alimentare e poi si continua ad amalgamare il tutto.

Il gioco è fatto, insieme al didò proponiamo utensili come mattarelli e coltellini e altro materiale a piacere che possa arricchire il gioco (ad esempio semi, chicchi, legumi)...ora non resta che lasciare fare ai bambini e alla loro fantasia, in tranquillità in quanto il materiale è completamente edibile.

L'impasto si conserva bene per diversi giorni avvolto nella pellicola e lasciato in frigorifero.

LA NOSTRA COLORATISSIMA STREET ART

È arrivata la primavera e con lei le belle giornate da trascorrere all'aperto a giocare.

Vi proponiamo allora una pittura da fare nei cortili delle vostre case (mamme e papà, nonni, zii state tranquilli: si tratta di una tecnica che non macchia, non è permanente e si cancella con l'acqua).

Che cosa serve?

gessetti colorati; sacchetti da freezer richiudibili; acqua; pennelli; contenitori a piacere (ciotoline, vasetti, bicchieri).

Come si procede?

Mettere un gessetto colorato all'interno del sacchetto e richiuderlo. Sbriciolare il gesso con l'aiuto di un martello o di un batticarne fino ad ottenere una polvere colorata. (Se volete coinvolgere i bambini nella preparazione dell'atti-



vità è possibile polverizzare il gesso all'interno di un colino di metallo, in totale sicurezza).

Mettere la polvere ottenuta all'interno di un contenitore e aggiungere dell'acqua, mescolando fino ad ottenere la consistenza ideale per una pittura. Maggiore sarà la quantità di gesso, più intenso sarà il colore della pittura.

Ora con i pennelli i bambini sono pronti a creare le loro opere d'arte su strada!



CALENDARIO PARROCCHIALE MAGGIO 2024

FESTA DELL'ORATORIO DAL 31 MAGGIO AL 2 GIUGNO E DAL 5 AL 9		
Sab	1	San Giustino
Dom	2	IX DEL TEMPO ORDINARIO
Lun	3	San Carlo Lwanga
Mer	5	San Bonifacio
Ven	7	SACRATISSIMO CUORE DI GESÙ, solennità
		Giornata mondiale di santificazione sacerdotale
		Primo venerdì del mese
Sab	8	Cuore Immacolato della Beata Vergine Maria
Dom	9	X DEL TEMPO ORDINARIO
Mar	11	San Barnaba
Gio	13	Sant'Antonio di Padova
DA VENERDÌ 14 A DOMENICA 16 PELLEGRINAGGIO CHIERICHETTI A TORINO		
Dom	16	XI DEL TEMPO ORDINARIO
Mar	18	SAN GREGORIO BARBARIGO, patrono secondario della diocesi
Gio	20	UFFICIO COMUNITARIO
Ven	21	San Luigi Gonzaga
Dom	23	XII DEL TEMPO ORDINARIO
Lun	24	NATIVITÀ DI SAN GIOVANNI BATTISTA, solennità
INIZIO C.R.E.		
Ven	28	Sant'Ireneo
Sab	29	SANTI PIETRO E PAOLO APOSTOLI, solennità
Dom	30	XIII DEL TEMPO ORDINARIO



L'estate 2024 desidera essere l'occasione per prenderci per mano ed educarci a camminare, a scoprire il valore di una quotidianità vissuta a passo d'uomo.

Ci sentiamo pellegrini in cerca di brandelli di felicità, e in mezzo al viavai del nostro esistere, cerchiamo Qualcuno che ci indichi il cammino della vita, quella piena. Siamo tutti chiamati a rispondere alla nostra vocazione di bipedi, riconoscendo punti di partenza e di arrivo, scoprendoli grazie a guide e compagni del nostro percorrere a piedi il mondo e la storia.

NUMERI UTILI

UFFICI COMUNALI

tel. 035 924111- centralino
e-mail: protocollo@comune.sarnico.bg.it
(chiusura pomeridiana mesi di luglio e agosto)
• Centralino tel. 035 924111
• Ufficio tecnico urbanistica tel. 035 924145
• Ufficio stato civile/anagrafe/elettorale tel. 035 924126
• Ufficio protocollo/cimitero/mensa tel. 035 924113-924159
• Ufficio segreteria tel.035 924156
• Ufficio tributi/ragioneria tel.035 924112-924168
• Ufficio servizi sociali tel.035 924152
• Ufficio di polizia locale tel.035 924121- 335 5454846

ORARI APERTURA UFFICI COMUNALI

Lunedì: 8.30-12.30; Martedì: 16.00-18.30; Mercoledì: 8.30-12.30;
Giovedì: 8.30-12.30; Venerdì: 8.30-12.30.

BIBLIOTECA COMUNALE

Tel. 035 912134 - Lunedì chiuso
Martedì 14.30-19.00 Mercoledì 15.00-19.00
Giovedì 09.00-12.30 /15.00 -19.00
Venerdì 15.00 -19.00
Sabato 09.00 -12.30 / 15.00 - 17.00

EMERGENZA

Ambulanza - Carabinieri - Vigili del fuoco - Polizia: tel. 112
Caserma Carabinieri: tel. 035 910031
Guardia medica: tel. 035 3535 - Ospedale: 035 3062111
Farmacia: 035 910152 - orari 8.30-12.30 / 15.30-19.30

PROTEZIONE CIVILE

Sede operativa: tel. 035 911893 con trasferimento chiamata
Responsabile operativo: tel. +39 393 888 4473
email: sarnico.bergamo@ana.it

La medicina specialistica incontra la medicina del territorio

HABILITA

A cura di
Lorenzo Pagnoni

Lunedì 22 aprile 2024 alle ore 20.00 presso la Sala Auditorium del Comune di Sarnico, in via Roma 54 si è svolto un incontro a ingresso libero per presentare ai medici di medicina di base del territorio e, più in generale, a **tutta la comunità del Basso Sebino**, tre nuovi medici di **Habilita Sarnico**: il **Dr. Giuseppe Locatelli** (specialista in Ortopedia e Traumatologia), il **Dr. Pietro Arnone** (specialista in Pneumologia) e il **Dr. Pier Carlo Parigi** (specialista in Pneumologia).

La conduzione della serata è stata affidata al **Dr. Giovanni Taveggia**, direttore sanitario di Habilita Sarnico, e al **Dr. Umberto Bonassi**, sovrintendente sanitario di Habilita che hanno introdotto e presentato i tre specialisti.

Poi è stata la volta degli interventi dei medici che hanno presentato tre tematiche particolarmente interessanti:

- “Ortopedia territoriale Fast Track per pazienti con traumatologia minore” (Dr. Locatelli)
- “Polisonnografia: presentazione della metodologia per la diagnosi delle apnee ostruttive (Dr. Arnone)

- “Spirometria: il ruolo della tecnologia per le patologie toraco-polmonari” (Dr. Parigi)

La tavola rotonda conclusiva ha visto la partecipazione dei rappresentanti di ASST Bergamo est, in particolare della Dr.ssa Laura Aurora Lodetti, direttrice socio-sanitaria, del Dr. Gian Carlo Galbiati, a capo dell'ufficio della comunità dei sindaci di ASST Bergamo Est, primi cittadini e medici di medicina generale del territorio.

Queste presenze hanno sottolineato l'importanza della collaborazione tra le varie istituzioni locali per migliorare i servizi sanitari offerti alla comunità, evidenziando la necessità di un confronto costante e proficuo tra medici di base e specialisti presenti sul territorio. Il presidente del distretto socio-sanitario di ATS Bergamo, Alberto Maffi, ha sottolineato l'importanza del ruolo delle istituzioni locali per favorire l'integrazione tra ospedali e medicina territoriale, con l'obiettivo di rispondere in modo efficace alle esigenze sanitarie dei cittadini.



Un momento dell'incontro

“Evviva gli Alpini”. Grande festa in RSA



A cura delle
Educatrici



Come ogni anno nel mese di maggio si è svolto l'evento più numeroso in tutta Italia che, in questa edizione 2024, si è tenuto nella città di Vicenza. Stiamo parlando della 95a Adunata Nazionale degli Alpini svolta il 10, 11 e 12 maggio, con la presenza di Alpini, familiari, amici e simpatizzanti. La Casa di Riposo Faccanoni quest'anno ha deciso di avvicinarsi all'evento invitando gli Alpini di Sarnico e d'intorni, in ritorno dall'Adunata, a partecipare ad una festa organizzata in RSA in loro onore, dove rivivere insieme le emozioni vissute a Vicenza. La festa si è svolta giovedì 16 maggio con la presenza degli Alpini che hanno portato gioia e allegria nei nostri saloni. Numerosi sono anche i parenti che hanno partecipato all'evento. La festa ha avuto inizio alle 15:00 con il racconto degli Alpini sui giorni appena trascorsi All'Adunata e la presentazione dei presenti quel giorno che hanno rappresentato diversi paesi a noi confinanti, accompagnati dal capogruppo di Sarnico Nembrini Maurizio. Subito dopo abbiamo presentato i nostri Alpini Residenti in RSA, ai quali è stato consegnato un riconoscimento all'appartenenza al gruppo sezione di Bergamo 1929. L'emozione dei nostri Residenti è stata forte, con occhi lucidi di commozione hanno accettato e ringraziato il capogruppo e tutti i rappresentati di aver onorato e ricordato tutti gli Alpini, e in occasione, abbiamo ricordato un nostro caro Residente Alpino che ci ha lasciato da poco. Il pomeriggio è continuato con canti e balli accompagnati dalla fisarmonica di Silvio Belotti che ringraziamo per la sua costanza e passione nel rallegrare le nostre

feste. Un ricco buffet è stato preparato dalla cucina della RSA per tutti i presenti e per i nostri Residenti un goloso frappè. Durante la festa ci hanno raggiunti il nostro Direttore Belinghieri Bettino, il quale ha ringraziato e soprattutto invitato gli Alpini a farci visita nelle prossime occasioni e alcuni componenti del Consiglio di Amministrazione che si sono complimentati con il Servizio Socio-Educativo per la buona riuscita della festa. Le feste a tema per anziani sono fondamentali in quanto offrono un'opportunità di socializzazione, consentendo loro di connettersi con amici, familiari e altri membri della comunità. Questi momenti di interazione sociale possono combattere la solitudine e l'isolamento, favorendo un senso di appartenenza e di connessione; pertanto ringraziamo nuovamente gli Alpini per aver accettato il nostro invito con l'augurio di poterci rivedere presto.



Sono felice per te!



A cura della redazione
News Battello

Parlando di fileo, amore dell'amicizia e della fraternità, siamo incappati in un articolo di *Cosmopolitan* che parla di un sentimento particolarissimo che in lingua tedesca si chiama *schadenfreude*. Questo è il sentimento di chi prova gioia per le disgrazie degli altri. A noi a volte è capitato di essere stati derisi, questo ci ha provocato disgusto, vergogna, fastidio e rabbia. Ci chiediamo: ma come è possibile che vai su di giri per le disgrazie altrui? In italiano questa gioia maligna si dice *aticofilia*, solo il nome è già un programma! A volte si cerca di giustificare questo sentimento negativo per sentirsi un po' meno in colpa, ma sono solo attenuanti. Sinceramente a volte anche noi siamo stati un po' *aticofili*... All'opposto di questa parola però c'è la *freudenhfreude*, che descrive la pura gioia per i successi e le gioie altrui. Abbiamo provato a vedere se proviamo della *freudenhfreude* verso i nostri amici e sì, l'abbiamo provata! Per esempio quando i nostri amici giocano a calcio special e noi gioiamo delle loro vittorie, anche se non possiamo giocare e stiamo solo sugli spalti, quando i nostri amici Lorena e Simone si sono sposati e noi ne siamo stati felici, anche se magari non abbiamo nemmeno un fidanzato. Provare questo non è semplice



perché spesso siamo egoisti, invidiosi e insoddisfatti, ma la vita è senz'altro più bella se ci circondiamo di persone che gioiscono per noi e con noi. Impariamo la *freudenhfreude*, esercitiamola, circondiamoci di persone che ci sostengono, ci vogliono bene, tifano per noi e non gioiscono delle nostre fatiche, sofferenze, sfortune. Ma soprattutto diciamo una volta al giorno dal profondo del cuore "Sono felice per te!". Abbiamo voluto riportare questo articolo del nostro perio-

dico *News Battello* per parlare di un'amicizia nuova: quella iniziata la sera del 4 maggio con il gruppo "Amici dell'Atalanta" di Tavernola che insieme a Don Giuseppe e GianAndrea Bellini ci hanno ospitato presso l'oratorio per offrirci una cena a tema "Dea". Durante la serata abbiamo giocato a tombola e festeggiato a sorpresa il nostro amico Luca, Juventino infiltrato nella serata a cui hanno dedicato una torta speciale. Come se tutto questo non fosse sufficiente, ci hanno regalato dei gadgets e una maglia originale della squadra firmata da tutti i giocatori, che abbiamo prontamente appeso in cooperativa con le foto ricordo della bella serata. Grazie per l'accoglienza, la fraternità, l'amicizia ricevuta e si può dire?...**FORZA ATALANTA!**



Il canto è la voce del cuore



A cura di L. B.

Uno dei tanti cambiamenti radicali che sono avvenuti nelle nostre vite, riguarda il canto.

Il canto si è "professionalizzato", lo praticano solo i cantanti, non si canta più insieme, magari suonando; si è spento quel canto che accompagnava la vita quotidiana di coloro che svolgevano lavori manuali, come: le casalinghe, gli operai o le persone che in gruppo camminavano a piedi.

Non è che manchi l'amore per la musica, moltissime persone girano sempre con gli auricolari per ascoltare la loro musica preferita; nei bar e nei ristoranti, quasi sempre si ascolta musica soffusa, persino nei negozi.

Forse è proprio questa continua diffusione di musica, naturalmente perfetta nell'esecuzione, che zittisce le voci umane.

Si tratta di un cambiamento che ci fa dimenticare un'esperienza che ha aiutato per secoli l'uomo a sopportare le fatiche della vita quotidiana.

Quando eravamo giovani, i cortili delle case, la mattina risuonavano di voci più o meno melodiose, per le strade se si incrociava qualche operaio al lavoro, la sua voce profonda ci accompagnava per un tratto di cammino.

Il canto accompagnava i lavori di campagna, si cantava per alleviare la fatica, per ricordare l'amore felice o infelice, gioia e tormento della condizione umana.

Il canto è un modo per esprimere i sentimenti a volte inesprimibili con le parole e coinvolge tutto l'essere umano. Per fortuna, il canto rima-

ne ancora praticato nelle chiese, e spesso ha un potere unificante e svolge una funzione quasi misteriosa e profonda.

ATTIVITÀ

Sono stati rimessi a nuovo i bagni del bar della nostra associazione, grazie alla meritevole opera di un nostro benefattore.

SOGGIORNI MONTANI

ad Asiago dal 14 al 21 luglio 2024.



Carrozzeria F.lli Belussi

**SOSTITUZIONE VETRI IN GIORNATA
REVISIONE AUTO - LEVABOLLI SENZA VERNICIATURA
RICARICA ARIA CONDIZIONATA**

**24067 SARNICO (BG) - Corso Europa, 38 - Tel./Fax 035.911193
E-mail: carrozzeria.belussi@tiscali.it**

AVIS Lombardia: Aumentano i donatori, ma sfide per giovani e plasma restano



A cura di Luca Bezzi
Fonti: [ansa.it](https://www.ansa.it) e [ecodibergamo.it](https://www.ecodibergamo.it)

Il numero di donatori di sangue in Lombardia continua a crescere, garantendo l'autosufficienza della regione. Tuttavia, permangono alcune criticità, come la scarsa partecipazione dei giovani e l'insufficiente raccolta di plasma, che costringe l'Italia a importarlo dagli Stati Uniti. Questi temi sono stati al centro della 53esima assemblea annuale dell'AVIS regionale, svoltasi il 4 maggio a Brescia, durante la quale sono stati illustrati i progressi e le sfide future dell'associazione.

È quanto emerso nella mattinata di sabato 4 maggio alla 53esima assemblea annuale dell'AVIS regionale, che si è svolta a Brescia nella sede provinciale dell'associazione, in piazzetta Avis. In tutto, in Lombardia sono 261.811 gli iscritti, cresciuti nel 2023 del 10.39% (+23.827) rispetto all'anno precedente, con le donazioni che si mantengono stabili: 463.822 suddivise in 382.546 sacche di sangue intero, 76.237 di aferesi e 5.039 di altre donazioni. Lo ha sottolineato il presidente Oscar Bianchi.

«Guardando al presente e all'andamento socio-demografico del nostro territorio, dobbiamo, in misura sempre maggiore, coinvolgere attivamente i giovani nella vita associativa e adottare nuove forme di comunicazione per raggiungere un pubblico più ampio - ha aggiunto - anche fra le persone di origine straniera sensibilizzandole su un tema che coinvolge anche loro. Dopo il considerevole incremento del 2022, infatti, il numero totale di donatori provenienti da Paesi Extra Europei si è mantenuto sopra i 7.000».

L'assemblea annuale è stata anche l'occasione per illustrare i progetti avviati nel 2023 e che stanno prendendo forma: dalle iniziative tecnologiche, come la telemedicina, alla crescente

presenza di Avis Lombardia nelle istituzioni e nei tavoli strategici.

Presenti in assemblea alcuni esponenti della giunta regionale, con il presidente Attilio Fontana e gli assessori Romano Larussa, Barbara Mazzali e Elena Lucchini, delegata alla Famiglia e Terzo settore, che ha annunciato l'adeguamento delle tariffe in tema di donazione del sangue: «Vogliamo essere vicini a questi volontari che dedicano il loro tempo agli altri - ha detto - non solo con la nostra presenza, ma anche in modo fattivo, con una delibera che ha adeguato le tariffe per le attività trasfusionali di Avis, dando da un punto di vista economico, un po' di ossigeno a questa associazione».

Ha concluso infine il presidente Bianchi: «È giunto il momento di allargare il nostro impatto non solo nel settore sanitario, ma anche nella ricerca e nella prevenzione, rispondendo alle necessità emergenti della società. In un periodo di difficoltà economica diffusa diventa ancora più cruciale il nostro ruolo nella prestazione di servizi, perché, offrendo risposte all'importante ruolo della prevenzione, indipendenti dalle condizioni finanziarie, ci poniamo come un baluardo di solidarietà in tempi difficili».



ERNESTO FRETI: esempio di altruismo e impegno comunitario



A cura di Civis



Ernesto Freti, un pilastro della solidarietà nel basso Sebino, ha appena iniziato il suo terzo mandato consecutivo come presidente del gruppo intercomunale Aido “Leandro Mora” di Sarnico. La sua riconferma non solo celebra la fiducia della comunità nel suo impegno incrollabile nel promuovere la cultura della donazione, ma lo consacra come un “eroe del volontariato silenzioso”. Al centro delle sue azioni c’è la coordinazione di iniziative e campagne di sensibilizzazione per Aido, un’organizzazione vitale nell’educare sulle donazioni di organi, tessuti e cellule. Con quarant’anni di leadership e settant’anni di età, Freti ha garantito continuità ed efficacia nell’istruire la comunità sull’importanza di questo gesto altruistico. Ma la sua influenza non si ferma qui. Da 45 anni è anche consigliere di Avis Sarnico, dove promuove con fervore la donazione di sangue, un atto che può salvare vite e donare speranza a chi combatte gravi malattie. Grazie al suo costante impegno, le donazioni di sangue nel basso Sebino hanno registrato un notevole aumento, dimostrando la sua capacità di mobilitare la comunità per cause cruciali. Parallelamente, dal 1993, Freti si dedica attivamente alla sensibilizzazione sulle malattie ematologiche e sull’importanza della donazione di midollo osseo come coordinatore di Admo basso Sebino, offrendo un supporto vitale a chi lot-

ta contro queste patologie. Non da ultimo, da 31 anni sostiene Airc insieme alle indimenticabili sorelle Jolanda Medy e Liliana Faccanoni, operatrici Airc, nella promozione di progetti di ricerca innovativi per combattere il cancro e migliorare le cure per i pazienti. Va notato che le due signore erano le proprietarie di villa Faccanoni, un gioiello liberty di Sarnico del Sommaruga, simbolo tangibile della loro eredità e impegno nella comunità in un contesto così importante e impegnativo come la lotta contro il cancro. La loro dedizione è un esempio luminoso di altruismo e solidarietà che risplende nella nostra comunità. Era doveroso ricordarle. Tornando al nostro Ernesto, i prestigiosi riconoscimenti come il San Mauro d’oro dall’Amministrazione Comunale e la “Goccia d’oro” di Avis nel 2017 testimoniano il valore straordinario del suo impegno nel servire coloro che ne hanno più bisogno e nel diffondere una cultura di solidarietà e speranza nella comunità di Sarnico. Serafino Falconi, presidente di Avis Sarnico, elogia Ernesto Freti: *«La sua costante presenza e il suo instancabile impegno nella promozione delle donazioni di organi, midollo osseo e sangue lo rendono un faro di speranza e un esempio positivo per l’intera comunità. La dedizione di Freti ispira tutti noi a perseguire obiettivi di solidarietà e sostegno reciproco, mostrando come il contributo di una singola persona possa avere un impatto profondo e duraturo»*.

La figura di Ernesto Freti incarna i valori più alti del volontariato e della solidarietà. La sua dedizione instancabile e il suo impegno continuo in diverse cause cruciali hanno lasciato un’impronta indelebile nella comunità del basso Sebino. Non è solo un leader, ma un pilastro di altruismo, la cui influenza positiva si estende ben oltre il suo ruolo formale. Le azioni quotidiane di Ernesto dimostrano che, con abbastanza determinazione e passione, persino un cittadino può diventare, se vuole, una specie di leggenda locale. Chi ha detto che non esistono più i buoni samaritani chiaramente non ha mai incontrato uno come lui. Ernesto Freti rappresenta un esempio luminoso di come l’altruismo e la generosità possano creare un impatto duraturo, ispirando tutti noi a fare la nostra parte per un mondo migliore.

Contactless divino: Quando il Paradiso si paga con un tap! La generosità hi-tech, quanto costa la salvezza?

a cura di Civis



Due anni fa, mentre mi godevo una rilassante vacanza ad Antibes con la signora Civis, mi sono immerso non solo nella bellezza della Costa Azzurra, ma anche nella sorprendente modernità che ha fatto capolino durante una cerimonia religiosa.

In questa città pittoresca, dove il profumo del mare si mescola al fascino delle tradizioni antiche, ho assistito a un'incredibile rivoluzione digitale proprio durante l'Offertorio all'interno della Cattedrale di "Notre Dame de la Platea", una chiesa situata nel centro storico vicino al famoso mercato provenzale. L'edificio, nonostante la sua storia e architettura interessanti, non mi ha mai suscitato emozioni profonde. Al contrario, l'entusiasmo della comunità religiosa locale ad Antibes per la tecnologia "contactless" nella chiesa risulta affascinante. Questi fedeli mostrano un atteggiamento moderno e flessibile verso la tecnologia, integrandola anche durante la Messa. Questo approccio aperto e avventuroso bilancia tradizione e innovazione, creando un mix affascinante di antico e moderno nel loro percorso spirituale. Così, con grande stupore, ho appreso della rivoluzione digitale che ha investito le solenni mura della chiesa: il parroco ha introdotto la possibilità, durante le celebrazioni religiose di effettuare offerte tramite carta di credito. Devo confessare che sono rimasto sbalordito soprattutto dal coraggio del "prêtre" locale nel portare nella chiesa l'era del "contactless" tramite carta di credito o bancomat: automatismo nelle offerte: 5, 10 o 20 euro. Devo però dire che, nonostante la modernizzazione, l'atmosfera di devozione e spiritualità è rimasta comunque intatta durante la celebrazione. Alla fine della Messa, mentre il sacerdote con attenzione controllava le ultime transazioni ho chiesto incu-

rioso qualche dettaglio sull'innovazione. Con un sorriso accogliente, mi ha confidato con orgoglio che da quando è stata introdotta l'opzione di pagamento elettronico, le offerte sono letteralmente raddoppiate. «C'est incroyable de voir à quel point la commodité du paiement sans espèces peut stimuler la générosité des fidèles!». (È incredibile vedere come la comodità del pagamento senza contanti possa stimolare la generosità dei fedeli!), ha commentato con entusiasmo. «È come gestire un piccolo business divino», ho ribattuto ironicamente con il mio incerto francese. Ero curioso di sapere inoltre se la sacrestia, da ambiente sacro e intimo, si fosse trasformata in una sorta di sala operativa bancaria, con il sagrestano che monitora con attenzione gli ingressi digitali di benedizioni, contributi e perché no battesimi e funerali. Eppure, dietro a questo velo di ironia e modernità, si cela una riflessione più profonda sulla natura della generosità e della spiritualità. In un'epoca in cui il mondo si muove sempre più velocemente verso la digitalizzazione, è importante ricordare che la vera generosità non si misura attraverso i mezzi tecnologici, ma attraverso l'intenzione sincera e il significato profondo dietro ogni gesto di dono. La tecnologia può certamente facilitare le transazioni, ma è nel cuore e nell'anima di ognuno di noi che risiede il vero valore della generosità e della spiritualità. Che sia un gesto di offerta tradizionale o digitale, l'importante è mantenere viva la compassione, la gentilezza e l'amore verso gli altri, valori che non conoscono limiti di tempo o di spazio. La vera generosità non si misura in euro, ma nell'amore e nell'impegno che mettiamo nelle nostre azioni, digitali o no.

Caro Don Vittorio, visto il successo travolgente delle "offerte contactless" ad Antibes, forse potremmo adottare anche noi questa moda nella nostra parrocchia. La sua esperienza bancaria sarebbe un valore aggiunto e chissà, potremmo assistere a un'esplosione di generosità da parte dei fedeli! Magari potrebbe anche organizzare uno workshop sulle "Nuove frontiere della generosità", per scoprire le sorprese che la modernità ha in serbo per le questioni più divine. E naturalmente, non possiamo dimenticare il nostro buon *Ciro*, tecnologo digitale, che potrebbe trasformare la sagrestia in un laboratorio di "Santi 2.0". Con affetto e una buona dose di ironia digitale.

“SARNÈCH CHÈ GREGNA”

Il dialetto in scena tra risate e intrighi linguistici

A cura della **Redazione**
Foto di **Andrea Bonassi**



La XVI edizione della rassegna dialettale "Sarnèch chè gregna" ha regalato anche quest'anno un'esplosione di energia e allegria a tutti gli amanti del teatro in vernacolo. Inserita nel circuito teatrale "Us dale ass" e sostenuta dal Ducato di Piazza Pontida e da Palcogiovani di Brescia, la rassegna ha attirato quasi 1200 spettatori entusiasti durante le sei serate.

Le brillanti esibizioni delle compagnie bresciane "Piccola ribalta" di Coccaglio e "La Pieve" di Erbusco hanno riscaldato il cuore e non solo, mentre le storiche bergamasche del basso Sebino: la "don Michele Signorelli" di Predore, la "Sfongada" di Tavernola Bergamasca, l'"Isolabella" di Villongo e i "Splveriner de Gorlagh" (new entry della rassegna), hanno dimostrato quanto il teatro dialettale sia vivo e vegeto.

Fulvio Cavallini, il "capo supremo" delle compagnie teatrali, ha portato i saluti del "Duca di piazza Pontida" Mario Morotti "Smiciatöt" e ha annunciato con orgoglio che "Us dale ass" tornerà anche nel 2025. L'anno scorso la rassegna Bergamo-Brescia ha coinvolto ben 42 compagnie (24 bergamasche e 18 bresciane), attirando più di 30 mila spettatori! E il 2024 promette di essere altrettanto emozionante. Un successo non del tutto inaspettato.

L'evento di Sarnico ha riunito con successo compagnie dalle terre bergamasche e bresciane, celebrando l'importanza del dialetto di qua e di là dell'Oglio. Il prestigioso premio "Domenico Savoldi" dedicato alla memoria del regista sarnicese di origini bresciane, figura di spicco nel panorama teatrale locale, giunto alla X edizione, è stato assegnato a Luigi Colosio, attore della Crazy Company for don John di Sarnico e allo stesso Fulvio Cavallini, un paladino del teatro dialettale bergamasco.

L'organizzazione della rassegna, grazie alla nostra Crazy Company for Don John e ai partner locali, ha contribuito al successo di un evento di prestigio. Non possiamo dimenticare il premio conferito a Luigi Colosio, una delle colonne portanti della nostra compagnia stabile. Impegno, disponibilità e una buona dose di semplicità e umiltà, oltre al suo talento unico per le parti comiche che non passa certo inosservato, sono le caratteristiche di questa persona.

Insomma, la vitalità del teatro dialettale bergamasco è stata celebrata con grande fervore e partecipazione. Un appuntamento da segnare in agenda per tutti gli amanti del teatro in dialetto, che ha dimostrato che la vita è un palcoscenico e noi siamo tutti degli attori pronti a recitare la nostra parte.

“SARNÈCH CHÈ GREGNA”





Inaugurazione della mostra fotografica “NAJA?” del concittadino Marini Battista

A cura di
Dott. Giorgio Bertazzoli
Sindaco



“Diario di viaggio di un ventenne al servizio di leva nel 1970”: classe 1950, un giovane molto esperto con la macchina fotografica è alle prese con il servizio di leva, si imbatte nell’avventura della prima gioventù che lo allontana da casa per la prima volta e per lungo tempo, da famiglia ed abitudini e lo porta lontano, in un’altra Italia, per incontrare molti coetanei uniti dallo stesso spirito cameratico. Nonostante le differenze linguistiche, poiché l’Italia di allora era fatta di dialetti regionali che si parlavano in prevalenza rispetto alla lingua italiana, e dalle marcate differenze tra Nord Centro e Sud, tra i commilitoni si creavano legami forti, a volte amicizie durature. E’ questo il quadro dei ricordi di vita vissuta di un fotoreporter con le stellette. Si tratta di istantanee scattate come Fotografo Artigliere provenienti dai rullini dimenticati in una valigia e di una raccolta di indumenti, scarpe e scarponi e accessori da caserma. Nel suo racconto, dalla visita di arruolamento, al lavoro top-secret nel bunker del Quartier Generale di Pordenone, emerge una particolare veduta degli italiani dell’epoca. A Sarnico la mostra fotografica di Battista Marini è stata inaugurata il 6 aprile e dura fino al 14 aprile, presso l’Ex Chiesetta di

Nigrignano, allietata anche da un trombettista che per l’occasione ha rispolverato musiche patriottiche. Presente alla mostra tutte le associazioni d’arma del paese e il Sindaco Giorgio Bertazzoli che ha dichiarato: “Siamo molto felici di aver patrocinato questa importantissima mostra per due motivi: il Sig Marini ha dato tanto alla comunità anche come imprenditore e fotografo e il lascito della mostra ha un carattere storico e culturale per l’Italia di domani. Sicuramente porteremo la mostra nelle nostre scuole.” La prima tappa della mostra è stata ospitata a novembre per due settimane a Spazio Viterbi del Palazzo della Provincia. All’evento era presente il Presidente della Provincia Pasquale Gandolfi.



Al via i nuovi Lavori Pubblici a Sarnico, proseguono quelli programmati e in corso

A cura di
Dott. Giorgio Bertazzoli
Sindaco

Procede spedita l'agenda del Sindaco Giorgio Bertazzoli, che detiene anche la delega ai Lavori Pubblici e si è impegnato nel recupero dei fondi tanto quanto nella programmazione delle importantissime opere pubbliche che partiranno tra il 2024 e il 2025. A fine settembre 2024, dopo 60 anni che nessuno ci mette mano, partiranno i lavori della **Contrada**, progetto cofinanziato al 50% da Uniacque Spa e al restante 50% dal Comune di Sarnico per un importo di oltre 3 milioni di euro. Sono stati accantonati i soldi per l'opera pubblica di imminente realizzazione, dopo aver ottenuto tutti i permessi dagli enti superiori e firmato l'accordo quadro con Uniacque. Il Sindaco Bertazzoli, ascoltando i commercianti ha deciso di prorogare i lavori previsti prima per l'autunno 2023 e poi per maggio 2024 (primo rinvio durante le festività natalizie 2023 richiesto da SarniCom e secondo rinvio richiesto dai commercianti di Piazza Umberto I e Besenzone). *"Sono decisamente soddisfatto del lavoro preparatorio che è stato molto lungo, dovuto ai ritardi dello spostamento del mercato e della pandemia di Covid19, sempre rimanendo in ascolto dei nostri commercianti abbiamo optato per l'inizio dei lavori dopo la stagione estiva e degli eventi"* dichiara il Sindaco. I lavori consistono nel rifacimento dei sottoservizi, nella sistemazione del selciato, nel recupero dei portali storici e nell'eliminazione dei cavi aerei con illuminazione a led. Altra opera importantissima già programmata, deliberata e finanziata è il **restyling di Piazza XX Settembre**: *"Anche qui come per la Contrada abbiamo dovuto aspettare lo spostamento del mercato. I lavori partiranno nel 2025, finanziati grazie alla premialità della lottizzazione dell'ex Hotel Cantiere. Il nostro obiettivo sarà quello di trasformare la piazza oggi mero parcheggio in una perla aggregativa, nuovo "salotto" del*

nostro centro storico. Un onore avere un anfiteatro dove poter vivere esperienze ricreative, culturali e turistico-ricettive di alta qualità" ha spiegato il Sindaco. I lavori consisteranno nella sistemazione dei sottoservizi, nell'eliminazione della lisca centrale dei parcheggi (mantenendo quelli perimetrali della piazza) nel rinnovamento delle due gelaterie storiche, dell'illuminazione a led, nell'aggiunta di arredo e verde urbano. Altro lavoro significativo di imminente realizzazione è il Campo **"Quader"** che da sabbia diventerà di erba sintetica. *"La nostra Amministrazione - dichiara il Sindaco - ha appena messo in vendita le due aiuole di Via Mons. Bonassi, in modo tale che con i 450mila euro potrà rifare il campo tanto caro alle famiglie e ai 130 bambini che giocano nel CSI Oratorio Calcio. L'accordo è stato inoltrato da oltre un mese alla Parrocchia di Sarnico e alla Curia di Bergamo, e restiamo fiduciosi in attesa dell'imminente firma per procedere alla cantierizzazione dei lavori. L'accordo prevede la cessione del diritto di superficie dell'area per 20 anni dalla Parrocchia al Comune, in cambio della realizzazione"*. Per quanto riguarda i lavori in corso, si stanno concludendo i **restyling delle due torri medievali** presenti in Contrada: 500mila euro presi a fondo perduto da Regione Lombardia; il **rinnovamento del Lido Nettuno** con panchine e cestini nuovi, la sistemazione dei sentieri e il potenziamento delle scogliere antierosione: 200mila euro presi a fondo perduto da Regione. In fase di completamento il **secondo lotto delle Reti Paramassi da via Cerro alla Chiesetta degli Alpini**: 1 Milione di euro a fondo perduto dal Governo; infine sempre in questi giorni è partito il **secondo lotto della "Ciclovía del Liberty"** (dalla rotonda Riva a via Faccanoni): 200mila euro presi a fondo perduto da Regione.





«Cara Europa, ritrova l'anima e la pace» alcuni stralci dalla lettera dei Vescovi verso le elezioni

da Avvenire

Matteo Maria Zuppi,
presidente della CEI
Mariano Crociata,
presidente della Comece

Cara Unione Europea,

darti del tu è inusuale, ma ci viene naturale perché siamo cresciuti con te. Sei una, sei "l'Europa", eppure abbracci ben 27 Paesi, con 450 milioni di abitanti, che hanno scelto liberamente di mettersi insieme per formare l'Unione che sei diventata. Che meraviglia! Invece di litigare o ignorarsi, conoscersi e andare d'accordo! [...]

Nel cuore un desiderio

Ti scriviamo perché abbiamo nel cuore un desiderio: che si rafforzi ciò che rappresenti e ciò che sei, che tutti impariamo a sentirti vicina, amica e non distante o sconosciuta. [...]

Il senso dello stare insieme

Cara Unione Europea, sei un organismo vivo, perciò forse viene il momento per nuove riforme istituzionali che ti rendano sempre più all'altezza delle sfide di oggi. Ma non puoi essere solo una burocrazia, pur necessaria per far funzionare organizzazioni così complesse come quella che sei diventata. Direttive e regolamenti da soli non fanno crescere la coesione. Serve un'anima! [...]

Il ritorno della guerra

Perciò, qualche volta ci chiediamo: Europa, dove sei? Che direzione vuoi prendere? Sono questi anche gli interrogativi del Papa: «Guardando con accorato affetto all'Europa, nello spirito di dialogo che la caratterizza, verrebbe da chiederle: verso dove navighi, se non offri percorsi di pace, vie creative per porre fine alla guerra in Ucraina e ai tanti conflitti che insanguinano il mondo? E ancora, allargando il campo: quale rotta segui, Occidente?» (*Discorso, Lisbona, 2 agosto 2023*). [...]

Il ruolo internazionale e la tentazione dei nazionalismi

Che ruolo giochi, Europa, nel mondo? Vogliamo che tu incida e porti la tua volontà di pace, gli strumenti della tua diplomazia, i tuoi valori. Risveglia la tua forza così da far sentire la tua voce, così da stabilire nuovi equilibri e relazioni inter-

nazionali. [...] Vorremmo che tutti sentissimo l'orgoglio di appartenerti, Europa. Oggi appare distante, a volte estraneo, tutto ciò che sta oltre i confini del proprio Paese. [...]

Le prossime elezioni

Le prossime elezioni per il rinnovo del Parlamento Europeo e la nomina della Commissione Europea sono l'occasione propizia e irripetibile, da cogliere senza esitazione. Purtroppo, a farsi valere spesso sono le paure e il senso di insicurezza di fronte alle difficoltà. Anche questo andrebbe raccolto e ascoltato per mostrare come proprio tu sia lo strumento e il luogo per affrontare e vincere paure e minacce. Facciamo appello, perciò, a tutti, candidati e cittadini, [...] perché sentano quanto sia importante compiere questo gesto civico di partecipazione alla vita e alla crescita dell'Unione. Non andare a votare non equivale a restare neutrali, ma assumersi una precisa responsabilità, quella di dare ad altri il potere di agire senza, se non addirittura contro, la nostra libertà. L'assenteismo ha l'effetto di accrescere la sfiducia, la diffidenza degli uni nei confronti degli altri, la perdita della possibilità di dare il proprio contributo alla vita sociale, e quindi la rinuncia ad avere capacità e titolo per rendere migliore lo stare insieme nell'Unione Europea. L'augurio che ti facciamo, cara Unione Europea, è che questa tornata elettorale diventi davvero un'occasione di rilancio, un risveglio di entusiasmo per un cammino comune che contiene già, in sé e nella visione che proietta, un senso vivo di speranza e di impegno motivato e convinto da parte dei tuoi cittadini.

Un nuovo umanesimo europeo

Sogniamo perciò ancora con Papa Francesco: «Con la mente e con il cuore, con speranza e senza vane nostalgie, come un figlio che ritrova nella madre Europa le sue radici di vita e di fede, sogno un nuovo umanesimo europeo, "un costante cammino di umanizzazione", cui servono "memoria, coraggio, sana e umana utopia"» (*Discorso, Vaticano, 6 maggio 2016*).

L'importanza del voto nelle elezioni europee e comunali



...perché l'Europa e il nostro Comune riguardano tutti noi

a cura della Redazione

Le elezioni comunali sono il fulcro della democrazia, un crocevia cruciale nel cammino verso il futuro. Con l'avvicinarsi delle date dell'8 e 9 giugno, i cittadini avranno l'opportunità di scegliere i loro rappresentanti per affrontare le sfide e cogliere le opportunità che si presentano. Ma l'attenzione non deve limitarsi al contesto locale. Le elezioni europee, spesso trascurate, offrono un'opportunità per influenzare il futuro del continente nel suo complesso. Il destino locale è legato a quello europeo, e pertanto è essenziale avere rappresentanti che comprendano questa interconnessione.

In questo contesto, "Il Porto" si impegna questo mese, a fornire uno spazio neutrale e aperto alle due liste candidate alle elezioni nella nostra cittadina, consentendo loro di presentare visioni e programmi.

Questo non è solo un "dovere giornalistico", ma anche un contributo alla partecipazione e all'informazione democratica.

In un'epoca in cui la politica può essere offuscata da interessi personali e manipolazioni, è fondamentale che ogni candidato abbia la possibilità di presentarsi in modo chiaro e obiettivo, permettendo agli elettori di valutare le

proposte in modo informato. Solo così le scelte potranno essere fatte in base al merito e non alla propaganda.

Rivolgendoci ai candidati, sottolineiamo quindi l'importanza di governare con dedizione esclusiva al bene della comunità, basandosi su valori come onestà, trasparenza e integrità. È essenziale resistere alle tentazioni degli interessi personali o di parte, lavorando invece per una visione inclusiva e costruttiva, che tenga conto delle esigenze di tutti i cittadini.

Le decisioni europee ci riguardano tutti, influenzando aspetti cruciali della nostra vita quotidiana, come le politiche sull'ambiente, la protezione dei consumatori e le misure economiche. Ignorarle significa lasciare che altri decidano per noi su questioni fondamentali. Allo stesso tempo, le elezioni comunali sono fondamentali per la vita della nostra comunità locale. Partecipare al voto è un modo per dimostrare il nostro impegno per una democrazia forte e partecipativa, sia a livello europeo che locale perché solo insieme, possiamo costruire un futuro, fondato su principi di solidarietà ed equità, e contribuire alla costruzione di un'Europa più forte e unita.



Lista Centro Destra Unito Sarnico BERTAZZOLI SINDACO



I Candidati Consiglieri

1. Belussi Zeula
36 anni, impiegata
2. Berardi Marco
40 anni, impiegato
3. Bortolotti Umberto
59 anni, imprenditore
4. Corbo Salvatore
57 anni, luogotenente Carabinieri in congedo
5. Crescini Laura
33 anni, insegnante
6. Faglia Stefano
44 anni, commerciale, settore turistico
7. Fantoni Raffaella
47 anni, impiegata
8. Gelmi Francesca
52 anni, consulente aziendale
9. Mazza Dario
65 anni, ex imprenditore e dirigente d'azienda
10. Micheletti Valentina
27 anni, marketer/esperta marketing
11. Nucera Domenico Benito
51 anni, geologo e insegnante
12. Santin Renato
62 anni, libero professionista



Dopo 10 anni di dedizione ed impegno costante come Sindaco e 5 come Capogruppo di Minoranza, ho deciso di ricandidarmi soprattutto per due motivi: il primo, dopo anni di preparativi, per iniziare a completare le importantissime opere pubbliche imminenti. Il secondo motivo è semplicemente continuare il servizio dedicato personalmente ad ogni concittadino, mettendo la mia lunga esperienza, la passione, il costante ascolto e il dialogo al servizio di tutti. Purtroppo, in questi ultimi 5 anni, ben 3 anni di Amministrazione sono stati letteralmente "persi" per le gravosissime difficoltà date dall'Emergenza Meningite, dall'Emergenza Covid, e infine dai rincari energetici della guerra Russia-Ucraina. Nonostante queste numerose complicazioni, ho fatto tutto ciò che era possibile per affrontare nel migliore dei modi ogni singola emergenza, dando un supporto fattivo ed immediato a tutela di tutti noi e del nostro Comune. Siamo riusciti a coalizzare tutto il **Centro Destra (Lega, Fratelli d'Italia e Forza Italia)**, identificato dalle fondamenta nei valori che rappresentiamo. Votando NOI, si avrà la garanzia del

collegamento politico con il Governo Nazionale, Regionale e Provinciale, che ha permesso in questi anni, nelle mie Amministrazioni, di dirottare milioni sulla nostra cittadina. Abbiamo le idee chiare per il futuro di Sarnico, un futuro fatto di lavori pubblici e manutenzioni costanti, di alto profilo culturale e turistico, di innovazione tecnologica ed ambientale, di ordine, pulizia, sicurezza, ascolto e supporto alle nostre preziose associazioni, al servizio dei più deboli, dei più bisognosi e dei nostri giovani. Abbiamo pronti molti progetti e punti strategici che sono in fase iniziale, già pronti, finanziati ed autorizzati. Il primo riguarda il restyling della nostra Contrada che partirà dopo l'estate, con il rifacimento dei sottoservizi, del nuovo selciato, del recupero dei portali antichi e dell'eliminazione dei cavi aerei con il posizionamento delle luci a led e delle telecamere di sicurezza. Sempre legato al tema del rilancio della nostra Contrada abbiamo il progetto di affittare come Comune i negozi vuoti del nostro Centro Storico da dare in gestione alle nuove imprese (Startup) dei nostri giovani sotto i 35 anni, insieme a nuo-



ve sedi per le nostre Associazioni che ancora non hanno un posto dove andare. Altro importantissimo progetto è quello del rifacimento di Piazza XX Settembre (2025), con la sistemazione dei sottoservizi, la creazione di un anfiteatro all'aperto in grado di accogliere gli eventi estivi vicino al Parco dei Lazzarini e la sistemazione del selciato (ad oggi asfalto) con la nuova illuminazione a led. Altri progetti importantissimi culturali sono la realizzazione del Museo Storico della Nautica "Riva" ed il Museo del Liberty che verrebbe realizzato nella Torre Medioevale di via Parigi da poco restaurata. Sempre sul versante Culturale/Turistico ci sarebbe il raddoppio della nostra Pinacoteca, con lo spostamento della attuale Biblioteca in Piazzetta Freti, dov'era ubicata una volta, in modo tale da valorizzare il nostro Museo con il raddoppio degli spazi per continuare sulla scia di grandi mostre di qualità che hanno portato in contrada migliaia di visitatori. Sul versante Turistico/Ricettivo puntiamo su eventi di qualità, percorsi enogastronomici mirati, la valorizzazione di Sarnico come "Bandiera Arancione del Touring Club"/"Best Liberty City" e l'ottenimento di un altro prestigiosissimo riconoscimento de "I Borghi più Belli" dopo il contatto con l'Associazione dei mesi scorsi, e l'apertura del Lido Nettuno 365 giorni l'anno. Inoltre, sempre in ambito turistico, abbiamo la volontà di creare nella nostra Contrada l'Albergo Diffuso, punti

di Street Art sulle facciate da recuperare, e la sistemazione con la Parrocchia del Cine-Teatro Junior. Sul versante Ambientale Monitoraggi costanti dell'aria e delle acque, la nascita del Parco della valle del Guerna, la valorizzazione del territorio collinare e montuoso e la creazione di uno Sportello Ambientale. Sul versante Sicurezza, potenziamento del sistema di videosorveglianza, più pattuglie notturne ed estive.

Più spazi, sostegno economico ed ascolto per le nostre Associazioni, con la nascita della Consulta. In ambito Sportivo, la sistemazione del Palazzetto dello Sport, con il suo efficientamento energetico, il rinnovamento della Festa della Sport, la sistemazione del Campo in Erba Sintetica "Quader" e il rifacimento della Pista di Atletica con sede annessa. Sul versante Servizi Sociali, la Delega alla Disabilità, diversi sportelli dedicati soprattutto alle dipendenze e ludopatia.

Sulla Scuola ampliamento dell'Asilo Nido e una volta partito quello statalizzato, il ritorno nella Struttura dell'Asilo "Faccanoni". Sul versante Salute, il ritorno della Guardia Medica H24 e il Potenziamento della Casa di Comunità promossa da Regione Lombardia. Infine, la viabilità sostenibile: creazione della tratta ferroviaria Palazzolo/Paratico/Sarnico con l'ausilio di Regione Lombardia, la continuazione del Tavolo della variante sulla SP 91 ed ex SP 469, il potenziamento delle tratte dei traghetti, e degli autobus.



Lista Civica Sarnico X Sarnico

VIGILIO ARCANGELI (Ghigo) SINDACO



I Candidati Consiglieri

1. Bellini Lorenzo
65 anni, artigiano
2. Bertoli Stefano
41 anni, commerciante
3. Cadei Mauro
60 anni, imprenditore
4. Danesi Nicola
35 anni, agente di commercio
5. Demarchi Mauro
36 anni, sales manager
6. Fusini Luca
58 anni, ingegnere
7. Galiero Stefano
56 anni, artigiano
8. Gualini Elisa
23 anni, consulente di sostenibilità
9. Picco Roberta
43 anni, artigiana
10. Rizzi Carlotta
40 anni, commerciante
11. Savoldi Maria Luigia
76 anni, pensionata
12. Tengattini Giorgia
23 anni, impiegata



Sarnico, la nostra cittadina, si attende e si merita una classe amministrativa impegnata, competente e soprattutto coesa che metta da parte gli individualismi per concentrarsi sulla realizzazione del bene comune. La nostra lista civica **Sarnico X Sarnico** crede che il dialogo finalizzato ad individuare necessità ed aspettative, la condivisione delle soluzioni, la forza delle associazioni, lo spirito di servizio e la trasparenza siano irrinunciabili per mantenere vivo il senso civico dei cittadini che rappresenta il patrimonio sul quale poter costruire una cittadina destinata al benessere e alla prosperità. Il programma di **Sarnico X Sarnico** (www.sarnicoxsarnico.it/programma) traduce le aspettative e i bisogni espressi da singoli cittadini e dalle associazioni che abbiamo potuto incontrare durante il nostro percorso civico. Possiamo pertanto affermare che non si tratta di un progetto elaborato da pochi singoli o frutto di mediazioni tra partiti ma può essere, a pieno titolo, definito come il programma dei sarnicesi. Il nostro gruppo si è limitato a verificarne la fattibilità e a raccordare i vari aspetti in un unico progetto fattibile, coeso e integrato. Lasciamo alla lettura del programma il compito di meglio illustrare i vari punti con l'invito a non esitare a contattare, ol-

tre che il candidato Sindaco, qualsiasi candidato nella lista per avere maggiori informazioni. Di seguito riportiamo, per motivi di spazio, solo alcuni punti, segnalati da cittadini e associazioni, che riteniamo essenziali per Sarnico.

- *Accurata pianificazione di un programma di manutenzioni ordinarie e straordinarie del patrimonio esistente.*
- Inutile realizzare nuove opere se poi si abbandonano all'incuria quelle esistenti.
- Il compito del Sindaco e della Giunta sarà quello di riorganizzare al meglio la macchina comunale per consentire risposte dirette, mirate e veloci alle istanze dei cittadini.
- *Meno individualismo degli amministratori sui social network e più presenza nelle associazioni e negli organismi sovracomunali.*
- Ci sono molte associazioni che hanno segnalato un totale disinteresse dell'Amministrazione verso le loro attività e i loro problemi e importanti realtà sovracomunali dove Sarnico ha brillato per la sua assenza.
- *Nell'ambito delle opere pubbliche, particolare attenzione verrà posta a favore di interventi che migliorino la viabilità e la disponibilità di parcheggi. In primo luogo, intervenendo dove esistono*



ancora ampi spazi di miglioramento, per esempio:

- modifica alla viabilità di Viale Garibaldi/Via Monte Grappa;
- miglioramento degli innesti a monte di Corso Europa, da sempre molto pericolosi e forse più urgenti della manutenzione del marciapiede sul lato opposto;
- realizzazione di nuovi parcheggi con strutture metalliche debitamente schermate in aree come il parcheggio di via Foppe e di un nuovo parcheggio in fianco al cimitero, dopo lo spostamento del centro di raccolta, e molto altro ancora;
- se Sarnico riuscirà a riallacciare corretti rapporti, oggi in parte compromessi, con i Comuni confinanti, proposta di un collegamento pedonale tra la zona del parco Lazzarini e il parco dei Tassodi a Paratico, ovviamente garantendo il passaggio dei mezzi preposti alla pulizia del lago e la navigazione da diporto.
- *Per la scuola, i servizi sociali e più in generale per il welfare:*
- completamento, limitando i disagi ed evitando i malintesi, della statalizzazione della scuola materna A. Faccanoni;
- collaborazione con le scuole di ogni ordine e grado presenti a Sarnico per agevolare il percorso didattico degli studenti e facilitare il loro ingresso nel mondo del lavoro;
- creazione di un'aula studio presso l'ex-biblioteca, nel centro storico, e realizzazione di uno spazio di co-working per favorire lo scambio di idee e la nascita di nuovi progetti;



- avviamento di un incubatore tecnologico per favorire la creazione e lo sviluppo di startup con l'obiettivo di facilitare l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro e dell'imprenditoria;
 - promozione di progetti di educazione civica, ambientale, alimentare, corsi sulla sicurezza e la gestione di situazioni di emergenza e sui rischi del digitale;
 - realizzazione di una struttura polifunzionale a disposizione dei medici di base, pediatri e guardia medica, con un servizio di segreteria centralizzata a supporto dei cittadini per il disbrigo delle pratiche amministrative sanitarie;
 - supporto alla Croce Blu per potenziare i servizi di trasporto di cittadini che necessitano di usufruire di cure mediche o di visite specialistiche in strutture distanti dalla loro residenza.
 - *Per il turismo:*
 - promozione e riqualificazione delle strutture ricettive attraverso un progetto di albergo diffuso nel centro storico;
 - realizzazione di percorsi e iniziative che permettano a residenti e turisti di scoprire le potenzialità artistiche (Liberty Line), naturalistiche (sentieristica e turismo a piedi/e-bike, riqualificazione dei parchi) e culturali (realizzazione di un teatro/sala polifunzionale per concerti e congressi) di Sarnico.
- Ribadendo che questi sono solo alcuni punti, rinnoviamo l'invito a consultare il programma. Se vi riconoscete in questo progetto, vi chiediamo di votare per la lista civica **Sarnico X Sarnico** e di unirvi a noi nel nostro impegno per una politica che metta da parte gli interessi personali e abbracci l'interesse comune.

L'attività del Judo Sarnico al culmine della stagione!

A cura di Giovanni Cadei



In alto
I giovani Judokas che hanno partecipato a Judolandia con gli istruttori

A sinistra
Letizia Girelli con il tecnico Giuseppe Tengattini al Youth Judo League

I mesi di Aprile e Maggio sono, come al solito, ricchi di eventi sportivi; anche per il Judo Sarnico è stato un periodo impegnativo sia dal punto di vista agonistico che di quello organizzativo. Andiamo con ordine:

Il 21 aprile si è svolto a Bergamo, organizzata dal Kodokan Bergamo, la XXIV edizione di Judolandia, manifestazione di avvicinamento al Judo per giovanissimi. Nutrito il gruppo dei nostri piccoli atleti che ha partecipato con entusiasmo e divertendosi. Soddisfatto della prestazione il tecnico Roberto Lancini.

Il 27 aprile si è svolto a Gorle la fase di qualificazione regionale ai Campionati Italiani Esordienti B.

Buoni i piazzamenti dei tre atleti sarnicesi presenti: Nathan Pagani ha conquistato il bronzo nella categoria 81 kg; Parzani Matteo ha conquistato il 7° posto nella categoria 60 kg; Alessandro Pernici ha invece raggiunto il 5° posto nella categoria 55 kg conquistando l'accesso alle finali nazionali che si svolgeranno ad Olbia i prossimi 25 e 26 maggio. Complimenti!!

Il 28 aprile, sempre al Pala Gorle, si è svolta la Youth Judo League per la categoria Cadetti.

Ottimo il risultato della nostra Letizia Girelli che con tre nette vittorie ed una sconfitta di misura ha guadagnato un prestigioso secondo posto!!

Il 5 Maggio si è svolto a Bologna il Grand Prix Veterans 2024 – Trofeo C. Smiraglia. L'inossidabile Andrea Aloisi ha preso parte alla competizione. Sebbene non nella categoria ottimale di peso Andrea ha conquistato un prestigioso terzo posto. Complimenti!!!

Sempre il 05 maggio si è svolto a Rovello Porro il trofeo Trofeo Mon Club per le categorie agonistiche. Gli atleti sarnicesi hanno conquistato due medaglie d'argento con Girelli Letizia e Nathan Pagani ed un bronzo con Michael Mussinelli; settimo posto di Matteo Bondioni.

E' con piacere infine che festeggiamo l'istruttore Roberto Lancini recentemente insignito dal Comune di Palazzolo sull'Oglio dell'Attestato di Benemerenzza per il suo impegno nell'insegnamento dello sport del Judo che pratica da più di 50 anni e per il suo amore per l'ambiente concretizzato in numerosi interventi di riqualificazione del verde e per attività a favore di bambini e giovani. Congratulazioni!!!

Ogni giorno fino a
3.000
PREZZI RIBASSATI



CON
CONAD
CONVIENE



convenienti
sempre

OFFERTE
TUTTI
I GIORNI

il numero di prodotti espresso varia in funzione della dimensione dei singoli punti vendita.

 **CONAD**
SUPERSTORE
VILLONGO - VIA SANT'ANNA 2

 **CONAD**
SARNICO - VIA MONTE GRAPPA 3
SARNICO - VIA SUARDO 14

Fondo Pensione Aureo
Un investimento flessibile e su misura.

Un investimento su misura semplice e flessibile.

 **Pertempo** Pensaci ora

 **BCC**
CREDITO COOPERATIVO

Basso Sebino

Capriolo
Castelli Calepio
Iseo
Adro
Credaro
Tavernola
Erbusco
Coccaglio

Filiale di SARNICO
Via Spartana, 2

Telefono: 035-913687

Fax: 035-4261411

e-mail: fsarnico@bassosebino.bcc.it

sito: <http://www.bassosebino.it>

Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Per avere maggiori informazioni rivolgiti alla BCC del tuo Comune o agli intermediari e distributori della clientela.

165 ANNI: La Banda invecchia e ringiovanisce!!!



A cura di **Giovanni Cadei**



Alcuni giovanissimi del Corpo Musicale Cittadino

165 Anni e non sentirli: è la frase che più si addice al Corpo Musicale Cittadino.

Quest'anno, infatti, la "Banda" compie 165: un traguardo invidiabile: forse l'associazione più longeva del nostro comune e tra le più longeve in assoluto. Da 165 anni il nostro Corpo Musicale anima e rallegra le principali festività civili e religiose della nostra comunità trasmettendo gioia ed allegria, invitando al raccoglimento ed alla preghiera, o semplicemente regalando qualche momento di svago. Non solo: da tantissimi anni la banda è centro di insegnamento e promozione della musica con i suoi corsi di avvicinamento alla musica, favorendo l'aggregazione giovanile e lo scambio culturale intergenerazionale. Abbiamo scritto: la banda invecchia e ringiovanisce!! Avete avuto modo di incontrarci nelle ultime uscite pubbliche? Un nutrito numero di nuovi musicisti, giovani e giovanissimi ha fatto il suo debutto portando una ventata di entusiasmo e di allegria in tutti noi!! Benvenuti!!!

Per festeggiare insieme alla popolazione sarnicese questo importante traguardo, il Corpo Musicale sta organizzando una nutrita serie di eventi musicali; il programma è il seguente (i dettagli su orari e luoghi verranno resi noti nelle prossime settimane):



Il Corpo Musicale Cittadino in un recente servizio civile

9 Giugno

Concerto del quartetto del Gruppo ENO (Ensemble Nuovi Orizzonti), giovani musicisti emergenti bergamaschi

21 Giugno

Concerto del Brass Quintet del Corpo Musicale

22 Giugno

Concerto della Junior Band del Corpo Musicale

22 Giugno

Concerto del Gruppo OMAVV – Big Band

23 Giugno

Concerto del Corpo Musicale Cittadino per l'apertura della stagione turistica

11 Luglio

Concerto della Filarmonica Mousiké di Gazzaniga

22 Settembre

Concerto del Corpo Musicale Cittadino per la chiusura della stagione turistica

Stateci vicini in questa festa!! Vi aspettiamo numerosissimi!!!

L'eredità di generosità e dedizione di Carlo Picco: un faro di solidarietà nella comunità

A cura di
Civis

Con la morte di Carlo Picco, la nostra comunità commemora uno dei suoi membri più cari e stimati, una persona che ha lasciato un segno profondo nel tessuto sociale grazie al suo impegno costante nel volontariato.

Carlo non era semplicemente una presenza nella comunità; era il cuore pulsante di azioni e gesti che hanno fatto la differenza per molte persone nel corso degli anni. La sua dedizione non conosceva pause, sia che si trattasse di distribuire pasti agli anziani o di offrire conforto agli abitanti della Casa di Riposo Faccanoni. La sua particolare attenzione verso i più deboli si manifestava in ogni sua azione, incarnando un autentico esempio di solidarietà e compassione.

Ciò che lo rendeva straordinariamente unico non era solo la sua dedizione nel donare tempo ed energie per il bene degli altri, ma anche la sua capacità di affrontare le sfide con una calma e una fede inalterabili. La lunga malattia non ha mai intaccato il suo spirito combattivo e la sua determinazione nel rendere la comunità un posto migliore. La sua gioia nel servire gli altri era evidente in ogni gesto e parola, trasmettendo un sorriso sincero e un cuore generoso.

«Era il collante della famiglia - racconta il fratello Gigi - e lo è stato ancor più dopo la tragica morte nel 1992 di Alfredo, il più anziano di noi quattro fratelli. La sua ironia e il suo sorriso erano contagiosi. Carlo ha insegnato a noi e non solo che la vera grandezza risiede nell'essere al servizio degli altri e nell'offrire il proprio contributo per rendere il mondo un posto migliore».

Carlo Picco ha offerto il suo contributo attivo a diversi gruppi e associazioni: coro parrocchiale "Callido" e successivamente nei "Canterini del Sebino", dove la sua voce e la sua passio-



ne per la musica hanno portato gioia a molti. Inoltre, il suo impegno con la "Croce Blu basso Sebino" e nella distribuzione dei pasti agli anziani per conto del Comune sono stati pilastri fondamentali del suo servizio alla comunità. Non dimentichiamo infine la sua competente presenza nel Consiglio Parrocchiale affari economici.

Come dice Papa Francesco, «La grandezza di una persona si misura nell'amore che dona agli altri». Carlo ha incarnato questa grandezza attraverso il suo impegno altruistico e il suo esempio resterà vivo nei cuori di coloro che hanno avuto il privilegio di conoscerlo. La sua memoria continuerà a ispirare gesti di gentilezza e solidarietà nella comunità che tanto ha amato e arricchito con la sua presenza.

In questo momento di ricordo e lutto, ci uniamo alla famiglia di Carlo per onorare la sua vita straordinaria e ringraziarlo per il suo contributo prezioso alla nostra comunità. Il vuoto lasciato sarà difficile da colmare, ma il suo spirito altruista e la sua eredità di generosità rimarranno vivi nei nostri cuori, spronandoci a continuare il suo nobile lavoro di servizio e dedizione verso gli altri.

SARNICO BRINDA AL SOLE

Festa e delizie a un “Lago diVino”

da “l'Eco di Bergamo”
a firma Mario Dometti



Le incerte previsioni meteorologiche avevano tenuto per giorni gli organizzatori con il naso all'insù, ma alla fine è stato il sole a fare capolino a Sarnico, spazzando via ogni timore e portando con sé un'atmosfera perfetta per il fine settimana enogastronomico de "Il Lago diVino - Il Territorio nel Calice". La festa del buon bere e del buon mangiare, organizzata da "SarniCom" in collaborazione con "Asso-enoligi" e supportata da Comune di Sarnico, Provincia di Bergamo e Pro loco, è diventata il rifugio prediletto degli appassionati del gusto, offrendo loro un'oasi di delizia nel suggestivo contesto primaverile di Sarnico. Si calcola che non meno di 5000 persone siano transitate nei due giorni della kermesse, nelle piazze e soprattutto in Contrada.

Presenti oltre 40 rinomate aziende vitivinicole delle province di Bergamo e Brescia. Le degustazioni di vini di alta qualità, accompagnate da prodotti del territorio, hanno permesso di assaporare diverse etichette, arricchendo il palato con sapori autentici e raffinati. Le aziende hanno proposto un'ampia varietà di vini, abbinati a idee gastronomiche innovative, creando un'esperienza culinaria indimenticabile.

«Eventi come “Un lago diVino” – ha sottolineato con soddisfazione il presidente di SarniCom Matteo Cazzato – sono come una festa a cui tutti sono invitati, un'occasione per divertirsi e scoprire nuovi sapori. Queste manifestazioni non solo offrono momenti di piacere e convivialità, ma svolgono anche un ruolo fondamentale nel preservare e valorizzare il patrimonio enogastronomico e culturale delle comunità locali. Ogni edizione di 'Un lago diVino' è un viaggio sensoriale che permette ai partecipanti di immergersi nelle tradizioni culinarie del nostro territorio, assaporando vini pregiati e specialità gastronomiche preparate con passione e maestria».

A Sarnico, in questi due giorni, si è creata un'atmosfera positiva e coinvolgente che ha interessato non solo gli appassionati del settore enogastronomico, ma anche i visitatori de-

siderosi di esplorare le bellezze di un territorio così ricco e affascinante. Le piazze e le vie del centro storico si sono animate con bancarelle, stand e laboratori, dove produttori e artigiani hanno avuto l'opportunità di presentare le loro eccellenze.

«Questo evento – conclude Cazzato - ha saputo coniugare il piacere del buon cibo e del buon vino con la scoperta culturale, creando un'esperienza completa che valorizza l'identità locale. Inoltre, “Un lago diVino” rappresenta un'importante vetrina per le aziende del territorio, favorendo la crescita economica e l'attrattività turistica della zona. Grazie alla partecipazione entusiasta di produttori e visitatori, l'evento ha potuto consolidarsi come appuntamento di rilievo nel panorama delle manifestazioni enogastronomiche regionali. La sinergia tra pubblico e privato, insieme all'impegno delle istituzioni locali, ha contribuito a rendere ogni edizione un successo, rafforzando il senso di comunità e l'orgoglio per le proprie radici».

«È con grande soddisfazione che valutiamo il successo dell'evento “Il Lago diVino” – ha detto l'assessore al turismo Lorenzo Bellini - un

appuntamento di spicco e un'opportunità per promuovere le eccellenze vitivinicole e gastronomiche del nostro territorio, consolidando la reputazione di Sarnico come destinazione di primo piano nel panorama turistico regionale. La partecipazione entusiasta sia degli operatori del settore che del pubblico ha confermato l'interesse crescente per le esperienze enogastronomiche di qualità. Questa kermesse non solo offre momenti di piacere e convivialità, ma ha un impatto significativo sull'economia della cittadina, stimolando il settore turistico e valorizzando le produzioni locali».

Successo infine di un'altra eccellenza, quella artistica e creativa che si sono incontrate nel corso di “Un lago diVino”, con l'esposizione della mostra fotografica personale di Silvano Marini, e degli scatti dei partecipanti al concorso fotografico in sua memoria, vinto da Fejzic Jiovana di Chiuduno, il premio del pubblico è andato a Paolo Rusconi. Miglior etichetta è stato assegnata all'azienda “La collina” di Grumello del Monte e per il miglior “taglio bordolese” ex aequo a Sereno Magri e Pierangelo Cattaneo.

Neolaureati



Il 22 marzo 2024 scorso,
presso il Conservatorio di Musica Luca Marenzio di Brescia,

SAMUELE BELOTTI

ha conseguito il
**DIPLOMA ACCADEMICO DI SECONDO LIVELLO IN
BATTERIA JAZZ**

con la votazione di **110 e LODE.**

I numerosi famigliari e tutti i suoi allievi si congratulano e gli augurano di non perdere mai il tempo e di tenere sempre carica la sua batteria!!!!

COME ERAVAMO

Eccentricità in aeroporto

A cura di
Civis

Angelo Parigi e il viaggio premio indimenticabile



Chi avrebbe mai pensato che in un viaggio premio si possa assistere a una scena così esilarante? Eppure, ecco l'indimenticabile Angelo Parigi, protagonista di un episodio, fra i tanti, da raccontare. Tutto ha inizio nell'efficientissimo aeroporto di Miami, un crocevia cosmopolita dove si intrecciano culture e storie di viaggiatori provenienti da ogni angolo del globo. Qui, tra una partenza e un arrivo, tra una corsa al gate e una pausa caffè, la nostra comitiva di Sarnico si prepara a decollare verso le meraviglie di Orlando, Florida. Mentre la fila avanza lentamente e la tensione pre-volo sale, ecco comparire Angelo, con giubbino, camicia bianca e cravatta nera, ma con un dettaglio che lascia tutti a bocca aperta: un rasoio e la schiuma spray da barba. Sì, avete capito bene, il nostro eroe decide che l'aeroporto è il posto perfetto per una rapida passata di barba! Immaginate la scena: colleghi e amici sbalorditi di fronte a questo inaspettato spettacolo. C'è chi ride a crepapelle, alcuni giapponesi dopo essersi chiesti "Koko wa doko ni kitandarou ka", ma in che posto siamo finiti? Fotografano rimanendo increduli davanti a un momento di pura espressione artistica (chiamiamola così). Sembra di assistere a un film di Peter Sellers, un'opera surrealista tanto per intenderci, ma è solo Angelo Parigi che mostra il suo lato più eccentrico e ...pratico!

Ma non è tutto! Nel suo exploit di toelettatura ha un partner: Gianfranco Sacella, il suo fido com-

pagno di viaggio che gli sorregge lo specchio! No si sa mai! E quando finalmente è il momento di imbarcarsi, aleggia nell'aria una leggera aria di spensieratezza e festa, grazie al nostro eroe moderno della barba in aeroporto. E così, tra una risata e un brindisi al successo dei Cantieri Riva, la comitiva raggiunge finalmente la terra promessa: lo "Walt Disney World Resort", aperto nel 1971 dalla Walt Disney Company e diventato una delle attrazioni turistiche più popolari al mondo. Ma non dimenticheranno mai quel momento di pura comicità che Angelo Parigi ha regalato a tutti, dimostrando che anche in aeroporto, la vita può essere sorprendentemente divertente!

Grazie a questa situazione esilarante, ricordo il motivo per cui la comitiva era lì: celebrare i trent'anni di lavoro ai Cantieri Riva. Un viaggio che Angelo, con la sua allegria contagiosa e la sua stravaganza, ha reso ancora più leggendario, ricordandoci che dietro ogni grande impresa c'è sempre spazio per un sorriso e un momento di leggerezza. Con il suo spirito eccentrico e la sua creatività senza limiti, Angelo ha dato vita a un'esperienza che resterà indelebile nei ricordi di chi l'ha vissuta, dimostrando che anche in mezzo alle sfide e agli obiettivi lavorativi, è fondamentale conservare la gioia di vivere e la capacità di sorprendere, proprio come lui fa con il suo inimitabile ed eccentrico stile aeroportuale!

Addio Giuliano: cuore della vecchia Sarnico

A cura di
Civis



Caro Giuliano,
Quante volte ci siamo seduti insieme a chiacchiere sulla vecchia Sarnico, mentre il tempo sembrava fermarsi e le nostre parole si fondevano con i racconti di un tempo ormai passato. Quante storie hai condiviso con me, ricordi preziosi di un'epoca che sembra lontana ma che grazie a te è rimasta viva nei nostri cuori.

I nostri incontri sono stati un tesoro, un momento di riflessione e di celebrazione della nostra identità sarnicese. La tua conoscenza della storia del nostro paese era inestimabile, e le tue paro-

le trasmettevano la passione per le nostre radici, per le tradizioni che ci hanno resi ciò che siamo. Il tuo legame con la vecchia Sarnico era così profondo che bastava poco per farti rivivere i giorni passati, i volti dei vecchi artigiani che animavano le vie della Contrada. Anche tu eri uno di loro, un artigiano la cui bottega era un luogo di maestria e tradizione, una linfa vitale di un tempo che sembrava non finire mai. Con la tua partenza, se ne va un pezzo della Sarnico vera, autentica, fatta di storie tramandate di generazione in generazione, di mestieri tramontati e di segreti custoditi gelosamente nel cuore della nostra comunità.

È stato un onore per me condividere con te queste conversazioni, e sono grato per ogni singolo momento passato insieme a parlare della nostra cittadina così bella e a volte complicata e di tutto ciò che la rende unica. Le nostre chiacchierate hanno arricchito la rubrica "Come eravamo" del nostro mensile "Il Porto", portando luce su aspetti della nostra comunità che altrimenti rischiavano di essere dimenticati.

Anche se ora non potrò più sedermi con te a scambiare due parole, terrò viva la tua memoria e continuerò a tramandare le storie che hai condiviso con me, con l'impegno di mantenere vivo il ricordo della vecchia Sarnico che amavi così tanto.

Buon viaggio Giuliano



Stabilimenti e uffici:

24067 SARNICO (Bg) - Via Nastro Azzurro, 16
Tel. 035910922 - Mail: eb.bonardi@gmail.com



BESENZONI GIACOMO & C. S.r.l.

24067 SARNICO (Bg) - Via Febo e Isacco Arcangeli, 5
Tel. 035 911147 - info@besenzonimarmi.it - www.besenzonimarmi.it

A PROPOSITO DEI “SOVVERSIVI” di SARNICO

a cura di
Flora Besenzoni



Gentili Redattori,
ho letto il bellissimo articolo del sig. Dossi sui **“Sovversivi di Sarnico”** e il mio cuore ha sussultato ritrovandovi il nome del mio caro papà, *Besenzoni Ernesto*.

Se possibile, vorrei raccontare la mia storia per dare “vita” alla bella ricerca storiografica sulle vicende di 100 anni fa.

Ricorso il 25 Aprile e poi il primo Maggio: le note della storia ancora una volta si intrecciano. Mio padre era uno *“scalpellino”* una professione onesta e onorevole e un uomo libero. Nato in Svizzera, di origine Sarnicese rientrò al suo paese natale per sposare mia madre *Giacomina Besenzoni* e dare alla luce tre bambine. Trovarono casa nell’alta contrada. Io, nata nel 1936, ho vissuto la “storia” come tanti dei miei coetanei.

Durante il ventennio del regime fascista, essere *“diversi”* riservava alle persone dal semplice allontanamento dalla vita sociale fino alle continue aggressioni e violenze personali. Mio padre aveva una formazione *“socialista”*; difficile per lui subire botte e continue vessazioni da parte degli squadristi as-

soldati dai fasci locali. Invece di fuggire rimase nel suo paese, crescendo la famiglia e continuando il lavoro che amava.

Scopro dalla ricerca del sig. Dossi che era schedato e bollato come *“Sovversivo”* e parte di un gruppo di socialisti del nostro lago d’Iseo. Mi viene confermata l’idea che quello che accadde dopo non fu un caso. Richiamato fra i primi con la discesa dell’Italia in guerra si reca a Pavia per assolvere il suo dovere di soldato. Dopo aver lavorato fino all’ultimo giorno, lascia le sue bambine e la moglie. Venti giorni dopo, dal reggimento arriva un telegramma che chiede ai parenti di recarsi al capezzale di mio padre gravemente malato. In fretta e furia mia madre raccoglie i soldi per affrontare il viaggio e parte. Purtroppo, arriva per vedere la bara chiusa di suo marito. Nella disperazione assoluta chiede spiegazioni e le dicono di averlo trovato sanguinante e in fin di vita. Frettolosamente viene fornita la documentazione del decesso e gli viene detto di chiedere la pensione di guerra per mantenere la famiglia. Cosa era successo? Il fratello di mio padre, che viveva in Svizzera, si precipita per il funerale e dare un aiuto, ma per dire cosa voleva dire essere *“bollati”*, giunto al confine e dichiarato il motivo del rientro, viene prelevato dal treno, picchiato e rispedito in Svizzera. Solo dopo anni potrà vedere la lapide del fratello. Per aiutare la famiglia mia madre chiede la pensione di guerra, ma il Podestà la affronta dicendole che lui, fascista, non firmerà mai la domanda per un *“traditore della patria”*. Negli anni questo clima ci avvolgerà lasciandoci sopravvivere del solo lavoro di mia madre che usciva la mattina per tornare la sera, niente pacchi del *“fascio”* alle famiglie dei non allineati. Avrei tanti episodi della guerra da condividere con i miei nipoti e con i miei ultimi amici coetanei, esperienze come il terrore del passo dell’oca dei soldati Tedeschi e così via.

Ho voluto riaprire questo ricordo per dare un senso alla parola *“sovversivo”*, per condividere la banalità della morte durante i regimi e la brutalità che li accompagna. Ricordiamo sempre quelli che hanno lottato per i nostri diritti proprio oggi che rivediamo la guerra riaffacciarsi e la libertà minacciata.

Un caro abbraccio, Flora

L'Adunata 2024 a Vicenza

A cura di
Maurizio Nembrini

Carissimi alpini, amici degli alpini e non alpini, come vi abbiamo anticipato nello scorso numero, con entusiasmo, vi raccontiamo un po' della 95esima Adunata Nazionale. Quella di Vicenza è stata un'edizione straordinaria, per lo splendore storico ed architettonico della città, per l'accoglienza della gente, per il clima favorevole e per la grandissima partecipazione. Sono state circa 90.000 le Penne Nere che hanno preso parte alla sfilata e, per fare un altro numero molto molto importante, tra alpini, simpatizzanti e familiari, i bergamaschi hanno toccato quota 10.000!!!! Il tema scelto per l'Adunata di quest'anno era "IL SOGNO DI PACE DEGLI ALPINI" e gli striscioni portati in sfilata lo hanno rappresentato nella sua dimensione più vera: gli Alpini sono autentici operatori di pace. La 95esima Adunata, con le sue 400.000 presenze, verrà ricordata, con quella di Bergamo del 2010, tra le edizioni record per durata e partecipazione, con grande soddisfazione per quanti hanno lavorato per oltre un anno alla sua organizzazione. È importante ricordare che Bergamo è tra le candidate ad ospitare la 100esima Adunata Nazionale, che si svolgerà nel 2029. Torniamo ora nella nostra splendida Sarnico e ricordiamo la festa che abbiamo fatto, unitamente ai nostri amici Alpini dei paesi vicini, presso la Casa di Riposo Faccanoni, dove abbiamo onorato gli Alpini residenti nel-

la struttura e, accompagnati dalla fisarmonica del nostro Alpino Silvio, cantato e degustato un meraviglioso rinfresco, accuratamente preparato dallo staff. Non solo gli anziani, ci stanno molto a cuore anche bambini e ragazzi e, in collaborazione con un gruppo di genitori e volontari, ci siamo messi a disposizione per apportare migliorie e messe in sicurezza presso l'oratorio, in previsione della stagione estiva e delle sue varie iniziative. Come ha citato il Presidente Nazionale, GLI ALPINI NON SONO EX, SONO ALPINI PER SEMPRE... NOI RISPONDIAMO SEMPRE: PRESENTE! "





F.lli Bellini s.r.l.

VENDITA E ASSISTENZA

SERVIZI: OFFICINA • GOMMISTA • CARROZZERIA • ELETTRAUTO
M.C.T.C.: REVISIONI MINISTERIALI • SERVIZIO LAVAGGIO
ATTREZZATURA SPECIFICA PER ALLINEARE, REGISTRARE
E TARARE I SISTEMI DI ASSISTENZA ALLA GUIDA

PERSONALE QUALIFICATO
AUDI SERVICE ESCLUSIVO DI ZONA








Certificazione di qualità ISO 9001:2000
certificato n. 12 100 3177 - 9782 TMS



Viale Italia, 10 - 24060 Villongo (BG) - Tel. 035.927053 - vw.belliniauto.com - info@belliniauto.com

1 > 30
GIUGNO

2x1

Acquista
2 paia di occhiali,
il meno caro
te lo regaliamo noi

SU TUTTI GLI
OCCHIALI
DA VISTA E DA
SOLE CON LENTI
GRADUATE

ITALIANO  OPTIC

SARNICO
Via Suardo, 18/D | Tel. 035 935608

italianoptic.it  

PROMO DI FAMIGLIA!

Nella casa del Padre

Coloro che non ci lasceranno mai



BETTI GIUSEPPE, 83
deceduto il 19/04/2024



**BUELLI ALDINA
VED. ZUCCHETTI, 89**
deceduta il 21/04/2024



PICCO CARLO, 76
deceduto il 28/04/2024



**BESENZONI ANGELINA
VED. MARTINELLI, 83**
deceduta il 29/04/2024



BESENZONI GIUSEPPE, 58
deceduto il 13/05/2024

Nati alla vita della grazia

VENTURETTI GABRIELE di Antonio e Grena Silvia
nato a Brescia il 27/07/2023
battezzato il 12/05/2024
Padrino: *Venturetti Lorenzo*
Madrina: *Polini Maria Luisa*



Pòta!

CHE GRAPPA
dal 1897



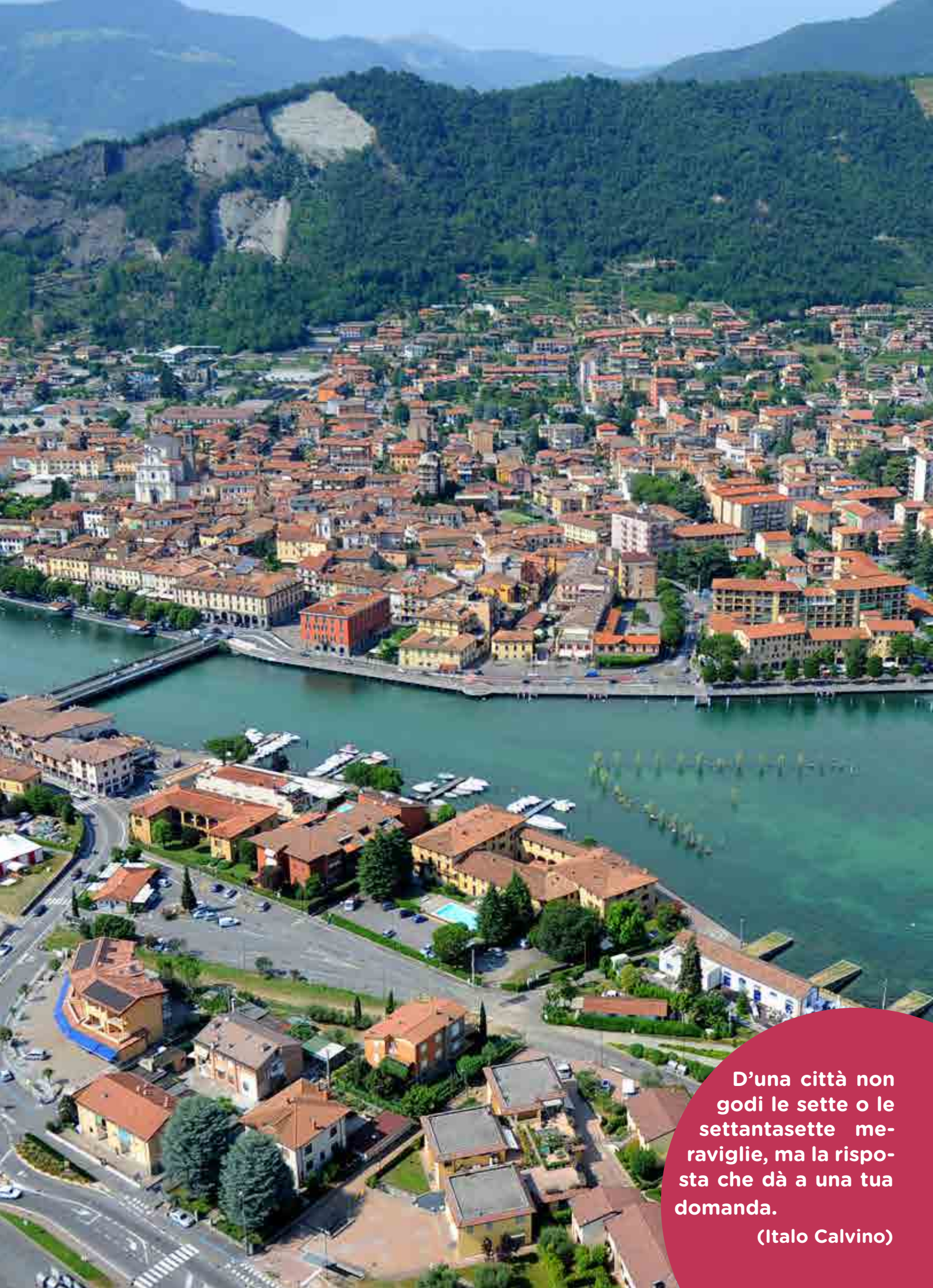
www.ledistilleriedisarnico.it

 **SARNIGOMME**

VENDITA ED ASSISTENZA PNEUMATICI
E CERCHI IN LEGA
DI TUTTE LE MARCHE
MECCANICA LEGGERA



SARNICO (BG) - Via Cerro, 2a - Tel. e Fax 035 910 515
sarnigomme@libero.it - www.sarnigomme.com



**D'una città non
godi le sette o le
settantasette me-
raviglie, ma la rispo-
sta che dà a una tua
domanda.**

(Italo Calvino)